

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ex art. 1, comma 14 della legge 107 del 13 luglio 2015



Anno Scolastico 2019-20

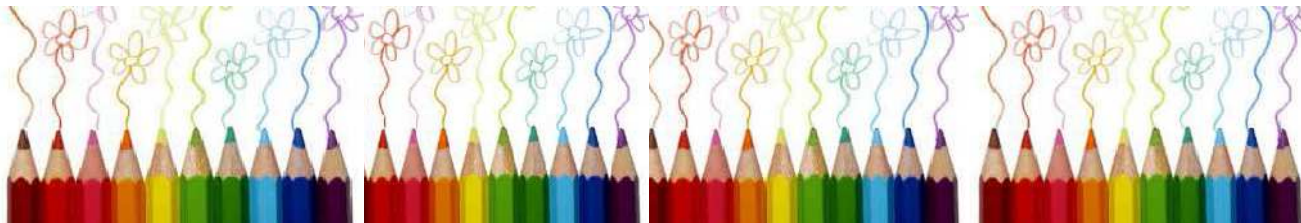
ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 3 del 04/12/2018 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico prot. 3005 del 06/09/2018;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 3 del 20/12/2018;

TENUTO CONTO del RAV - Rapporto Annuale Di Autovalutazione e del PDM - Piano Di Miglioramento;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della CAMPANIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.



*"Per fare un prato basta
un filo d'erba e un'ape
Un filo d'erba e un'ape
E un sogno
Un sogno può bastare
Se le api sono poche"
(Emily Dickinson)*

La scuola non deve significare soltanto frequentare le lezioni e istruirsi, ma deve essere un graduale processo di crescita, formazione ed evoluzione della persona.

I nostri sforzi comuni devono avere un unico obiettivo: migliorare la scuola, renderla un'officina del sapere e della cultura, luogo in cui i bambini di oggi si trasformano nei cittadini del domani.

Ciascuno di noi, con i propri ruoli, funzioni, compiti, ha il dovere di progettare e operare scelte di senso, che aiutino questi "uomini in potenza" a orientarsi verso il traguardo da raggiungere, con la consapevolezza della strada da percorrere.

Mi piace immaginare la scuola come una grande orchestra che deve suonare una importante opera musicale.

Ogni orchestrale ha un suo ruolo, suona il suo strumento, e la sua musica non solo non invade, ma ben si amalgama con quella degli altri, rispetta lo spartito e segue il direttore d'orchestra che ha l'onere e la responsabilità di dirigere il tutto: solo così la melodia sarà orecchiabile e gradevole. Così per la scuola: ogni elemento facente parte a vario titolo della comunità scolastica, a partire da chi, come lo scrivente, riveste un ruolo istituzionale, sino al personale non docente, passando dal ruolo determinante dei genitori, deve proiettare il massimo impegno nelle proprie funzioni ed avere rispetto dei ruoli degli altri, senza invasioni. Solo così l'impegno comune darà risultati eccellenti". È un impegno questo che coinvolge tutti e, in particolare, le vite dei **"nostri"** bambini e, per portarlo a termine dobbiamo **camminare insieme, esserci**.

Un antico proverbio del Quebec recita: "I genitori possono dare ai figli soltanto due cose: radici e ali". Pure la scuola può contribuire a questo "dare": le radici, costituite dalla preparazione e dalla conoscenza, indirizzate ad una cultura che dà vita, e le ali, che permettono l'esercizio dell'immaginazione e del sogno, dimensioni che non bisogna perdere per volare in alto.

Agli studenti dico: andate a scuola con passione, cogliete questa opportunità non come una fatica o come un obbligo imposto dalla famiglia o dallo Stato, ma come il momento per crescere e diventare migliori.

E' nella scuola, sui banchi, magari affrontando e faticando per una prova invalsi o una interrogazione, che si sceglie e costruisce il futuro che desiderate.

A voi il compito di essere migliori di noi.

Il Dirigente Scolastico: Prof. Mario Nocera

Il nuovo scenario della Scuola

Negli ultimi decenni la vita scolastica è cambiata profondamente. Da una parte le **innovazioni** tecnologiche hanno consentito lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie del tutto inedite e, con esse, la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili. Dall'altra, i processi di globalizzazione ed i crescenti flussi migratori hanno determinato una popolazione scolastica eterogenea, portatrice di culture e valori plurimi. Da tempo ormai l'Unione Europea sta promuovendo l'adozione di stili educativi volti a formare competenze spendibili nella complessità di un mondo in continuo cambiamento.

La scuola è chiamata ad interpretare tutto ciò, a diventare **laboratorio di formazione**, contesto in cui più che trasmettere conoscenze si crei supporto verso la formazione di una cittadinanza attiva. Al centro di essa non è più l'insegnamento ma l'**apprendimento**, non più le conoscenze, il **sapere**, ma il **saper fare**, il **sapere agito**, che renda capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente in essi. La scuola, affermano le recenti **Indicazioni nazionali per il curricolo** deve promuovere lo sviluppo di **competenze** da spendere nel mondo reale.

Il lavoro del docente è perciò cambiato: da esperto che dispensa conoscenze è diventato guida, **facilitatore**, supporto per un apprendimento **autonomo**, nella **costruzione attiva della conoscenza** da parte degli allievi. Non solo: l'attenzione si è sempre più concentrata sulla **diversità umana**, sui bisogni formativi di ciascuno, sui personali stili di apprendimento e di pensiero. La scuola deve perciò divenire flessibile, comprendere, valorizzare e **adeguarsi alle differenze**. Solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni essa può diventare davvero **inclusiva** e le tante buone intenzioni possono concretamente divenire **buone prassi**, in termini di **individualizzazione e personalizzazione**.

Una scuola per tutti e per ciascuno.

Se al centro dell'**azione didattica non è più il lavoro del docente** ma quello degli allievi, le metodologie d'insegnamento dovranno prevedere strumenti, tecniche e strategie focalizzate su di essi e dovranno rendersi flessibili e ricche, in modo da contenere le proposte più adeguate per ciascun allievo, affinché possa seguire le vie più agibili verso il proprio apprendimento.

Ben vengano dunque le attività diversificate, i laboratori didattici, gli ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche, i prodotti didattici multimediali, interattivi, ricchi di possibilità di accesso. E, con essi, i lavori di gruppo, l'**Apprendimento cooperativo**, la ricerca responsabile per la crescita della comunità scolastica in apprendimento, lo scambio di contenuti e conoscenze, la messa a disposizione di abilità diverse, di competenze maturate, a supporto dell'apprendimento altrui e per il rafforzamento del proprio.

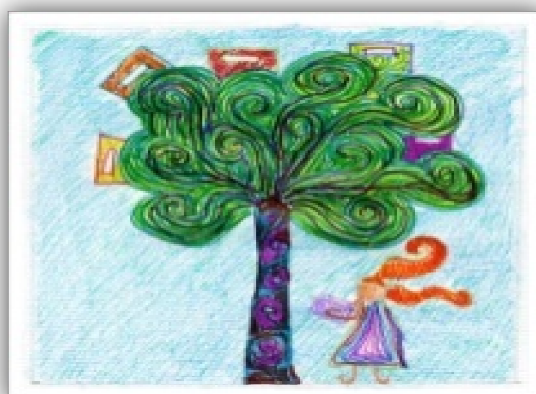
Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle **proprie possibilità** per costruire conoscenza insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (**peer tutoring**). Il docente avvia il lavoro, chiarisce le condizioni di esso, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, chiarisce, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà.

L'aiuto del compagno e la possibilità di fornire ad esso supporto stimolano la formazione di personalità definite e la crescita dell'autostima, nonché il senso di appartenenza e la condivisione. Qui, è evidente, saltano tutte le differenze, perché **non vi è più una normalità cui adeguarsi**. La differenza, infatti, è essa stessa normalità, è accolta come ciò che è più proprio. Diventa perciò anche superfluo specificare l'accoglienza della disabilità, perché essa appare come **una delle tante modalità di esistenza** che, come tutte le altre, è portatrice di aiuto per la crescita della comunità. Negli ultimi decenni la vita scolastica è cambiata profondamente. Da una parte le **innovazioni** tecnologiche hanno consentito lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie del tutto inedite e, con esse, la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili.

(Tina Naccarato)

Una scuola siffatta è una scuola inclusiva

Dati identificativi dell'Istituto										
Codice meccanografico	C	E	I	C	8	A	A	0	0	D
Intitolazione		Istituto Comprensivo "Edmondo De Amicis"								
Via		Virgilio, 54								
CAP-Città-Provincia		81030 Succivo (CE)								
Telefono e Fax		081/8919480								
Codice Fiscale		90035560615								
Distretto scolastico		15								
e-mail		ceic8aa00d@istruzione.it								
PEC		ceic8aa00d@pec.istruzione.it								
Sito Internet		www.istitutocomprensivosuccivo.edu.it								
Dirigente scolastico		Mario Nocera								



Istituto Comprensivo "E. De Amicis"- Succivo (CE)

SOMMARIO

PREMESSA	Pag.2
IL NUOVO SCENARIO DELLA SCUOLA	Pag.3
DATI IDENTIFICATIVI ISTITUTO	Pag.4
INDICE	Pag.5
IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	Pag.7
RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag.8
FINALITA' PRINCIPALI DELL'ISTITUTO - MISSION DELL'ISTITUTO	Pag.9
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	Pag.10
STORIA DELL'ISTITUTO – I LOGHI	Pag.11
I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	Pag.12
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	Pag.13
L'UTENZA	Pag.14
ISTANZE DEL TERRITORIO	Pag. 15
RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO - GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO	Pag. 16
ORGANIGRAMMA	Pag. 17
FUNZIONIGRAMMA	Pag. 18
AMBITI E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Pag. 19
COMMISSIONI	Pag. 20
PNSD	Pag. 24
PIATTAFORMA SCOLASTICA	Pag. 26
DOCENTI E PERSONALE AMMINISTRATIVO	Pag. 27
DOTAZIONI	Pag. 31
FUNZIONAMENTO E QUADRO ORARIO	Pag. 33
L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Pag. 36
PROFILO DELLO STUDENTE	Pag. 37
PIANO DI MIGLIORAMENTO – OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	Pag. 38

CURRICOLO E COMPETENZE	Pag. 44
VALUTAZIONE	Pag. 47
LE SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	Pag. 57
PROGETTO A PICCOLI PASSI (PROG. CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI - CONCORSI)	Pag. 58
PROGETTI PON	Pag. 66
PROGETTO DIDATTICO CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	Pag. 70
PROGETTO DM8/2011 "CRESCENDO MUSICALE"	Pag. 79
EIPASS - "EDMONDO" LA BIBLIOTECA SCOLASTICA INCLUSIVA	Pag. 81
VIAGGI E VISITE	Pag. 82
DIDATTICA INCLUSIVA	Pag. 83
PIANO D'INCLUSIONE	Pag. 85
PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	Pag. 87
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Pag. 88
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA(Organico DELL'AUTONOMIA, Piano formazione ATA, Piano formazione Docenti)	Pag. 91
PIANO FORMAZIONE DOCENTI	Pag. 99
FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	Pag. 101
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Pag. 101

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) e la legge 107 del 2015

Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità **culturale e programmatica** della scuola. Ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione della realtà scolastica venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, gli obiettivi di miglioramento, definiti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico. In questo modo il Piano dell'Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la sua struttura organizzativa e le sue risorse in modo dinamico verso **traguardi di miglioramento** e consolidamento annuali e triennali. È rivolto alla Comunità scolastica in tutte le sue componenti: docenti, alunni, genitori, territorio.



Per i docenti

È lo strumento per definire la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma. È il documento attraverso cui la scuola assume responsabilità nei confronti degli utenti e dei risultati che produce.

Per genitori e alunni

È lo strumento che rende trasparente e leggibile ciò che fa la scuola e perché lo fa.

È un progetto di "servizio formativo" che li aiuta ad identificare la scuola come comunità di apprendimento e di convivenza democratica.

Per il territorio

È il documento che contiene interventi di formazione e orientamento per lo sviluppo socio-economico e culturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Piano dell'offerta formativa è un documento flessibile ed in evoluzione che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie, di tracciare le linee del percorso didattico - educativo attraverso cui la scuola si impegna a dare risposte significative, in coerenza con le indicazioni emanate a livello nazionale, partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni e per il raggiungimento dei loro traguardi formativi in un'ottica di benessere e successo.

È un documento pubblico che viene affisso all'albo e può essere visionato sul sito web.

Riferimenti normativi

Il nostro POFT...

▪ Si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

- ❖ Art. 3 “ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”
- ❖ Art. 33 “ L’ arte e la scienza sono libere e libero ne è l’ insegnamento”.
- ❖ Art. 34 “ La scuola è aperta a tutti”.

▪ Recepisce i documenti provenienti dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in particolare:

- ❖ Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- ❖ Legge n.53/03
- ❖ Decreto legislativo n.59/04 e Circolare ministeriale n.29/04/ Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati per la scuola dell’Infanzia e per la scuola Primaria
- ❖ DPR n.122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)
- ❖ Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- ❖ Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- ❖ Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- ❖ Nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015;
- ❖ DPR n° 62 del 2017.

▪ Tiene conto delle Raccomandazioni Europee (Lisbona 2010 e Europa 2020) facendo riferimento alle competenze chiave quali fondamenti dei traguardi di competenza.



▪ Intende assumere e contestualizzare nella progettazione curricolare, i traguardi formativi previsti dal Documento Nazionale.

- ❖ Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’Infanzia e per il primo ciclo d’istruzione settembre 2012; le nuove indicazioni 2018 che propongono una rilettura delle Indicazioni 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si ripropone il rilancio e il rafforzamento.

• Tiene conto:

- ❖ degli indirizzi dati dal D.S. e delle priorità del RAV;
- ❖ dei traguardi indicati nel P.D.M.
- ❖ della programmazione educativa e didattica del Collegio dei Docenti;
- ❖ delle istanze locali e dell’offerta del territorio.
- ❖ Dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

FINALITÀ PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

(dall' Atto di indirizzo del Dirigente del 06/09/2018))



La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

- ✚ dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;
- ✚ una scuola finalizzata allo *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.*

Le linee di indirizzo del POFT verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

1. promuovere il successo formativo di ogni alunno
2. promuovere le competenze chiave e di cittadinanza
3. favorire l'integrazione col territorio
4. sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme, anche digitali
5. promuovere l'educazione scientifico-ambientale
6. promuovere l'educazione interculturale
7. favorire l'inclusione

La **MISSION** dell'Istituto

Il nostro Istituto vuole essere il mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, un'istituzione scolastica seria ed affidabile, in grado di fornire i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.

Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la relativa circolare attuativa, la c.m. n.8 del 6 marzo 2013, prot. n. 561 hanno sottolineato l'urgenza di applicare la normativa già destinata ai discenti con disabilità e con DSA anche a tutti quelli che vivono uno svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico, con continuità o per determinati periodi, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

In effetti la scuola deve affrontare tutti i giorni un'ampia gamma di criticità. La categoria BES comprende tutti quei discenti che hanno bisogno di una "speciale attenzione" nel loro percorso scolastico, ma che, non avendo una certificazione di disabilità né di DSA (le due condizioni riconosciute e protette dalla legge), prima non potevano avere un Piano Didattico Personalizzato, strumento indispensabile, che ha lo scopo di definire, monitorare - secondo un'elaborazione collegiale, responsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti e documentarlo alle famiglie.



Obiettivi formativi prioritari

(Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)



L'analisi del contesto socio-ambientale e dei bisogni formativi dell'utenza, hanno portato all'individuazione di alcuni obiettivi prioritari, In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV. Il POFT del triennio 2019-2022 consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per:

→ **Valorizzare** le competenze linguistiche



→ **Potenziare** le competenze matematico-logiche, scientifiche



→ **Sviluppare** le competenze digitali



→ **Potenziare** le discipline motorie



→ **Sviluppare e potenziare** le competenze musicali, strumentali, coreutiche e artistiche



→ **Sviluppare** le competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva

→ **Sviluppare** le competenze di rispetto ambientale



→ **Garantire** il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive e l'acquisizione di abitudini di vita sane.



→ **Favorire** il successo scolastico (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali) attraverso percorsi di apprendimento rispettosi dei tempi, dei ritmi e degli stili cognitivi, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé.



→ **Favorire** la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso i risultati a distanza



→ **Potenziare** gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione supportati dalle risorse professionali/tecnologiche



Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Succivo nasce nell'anno scolastico 2013/2014 dall'unione della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria "E. De Amicis" e della scuola Secondaria di primo grado "G. Ungaretti".

L'Istituto attuale, articolato in un unico complesso scolastico, prende il nome di "E. De Amicis" dalla denominazione della scuola storicamente più antica. Dal suo celebre libro "Cuore" gli alunni hanno scelto il nome dei vari padiglioni:



Segreteria e ufficio dirigenza	Cuore
Scuola dell'Infanzia di C.so Atella	Il Tamburino sardo
Padiglione n.1 (Primaria)	La piccola vedetta lombarda
Padiglione n.2 (Primaria)	Il piccolo scrivano fiorentino
Padiglione n.3 (Inf./Prim.)	Il piccolo patriota padovano
Padiglione Sec. di I grado	Dagli Appennini alle Ande
Padiglione Primaria/Sec. I gr.	Sangue romagnolo

I loghi

Per avvalorare il "senso di appartenenza" dell'intera comunità scolastica all'Istituto Comprensivo di nuova creazione, un **logo** speciale della scuola caratterizza ogni elemento di visibilità del nostro Istituto: la targa, il sito, i documenti, la comunicazione. Il primo è frutto di una selezione tra tutti gli elaborati effettuati dai discenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, quali partecipanti ad un concorso interno appositamente bandito. Il logo vincitore, dal titolo "l'Albero e la bambina", rappresenta un albero dal quale spuntano libri e una bambina che ne legge uno, sta a raffigurare, secondo l'autrice, "la scuola vista come l'albero della crescita, dove si viene per cogliere i frutti del sapere".



I plessi dell'Istituto Comprensivo "De Amicis"



IC DE AMICIS, INFANZIA, IL TAMBURINO SARDO



IC DE AMICIS, PRIMARIA, LA PICCOLA VEGETTA LOMBARDA



IC DE AMICIS, SECONDARIA DI I GRADO, DAGLI APPENNINI ALLE ANDE



IC DE AMICIS, INFANZIA, IL PICCOLO SCRIVANO FIORENTINO

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO



ANALISI DEL TERRITORIO

SUCCIVO

POPOLAZIONE: Dati statistici

Popolazione al 31/07/2015: 8.899

Densità abitativa:1 166,02 ab./ km²

Denominazione abitanti: Succivesi

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE

Superficie: 7,21 Km²

Altezza sul livello del mare: 35 m

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Agricoltura

Artigianato

Piccola e media impresa



**SERVIZI SOCIALI
COMUNALI**

Servizio mensa scuola

infanzia

Servizio buono libri

OPPORTUNITA' FORMATIVE

Chiesa

Oratorio in cui opera ACR

Biblioteca comunale/Casa delle Arti

Palazzetto dello sport

Museo d'arte Atellano

parco-giochi comunale

palestre private

ASSOCIAZIONI

Casa della vita e Casa del Sole

l'associazione Lega ambiente

l'associazione Scout;

l'associazione un cavallo per amico

Pro Loco

Casa Famiglia "Mille Soli"

L'utenza

(dal RAV)



- Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti: da basso a medio
- Numerosi studenti con famiglie economicamente svantaggiate
- Diffusa disoccupazione
- Immigrazione in crescendo

L'Istituto Comprensivo contiene realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale ed economico - sociale che permettono, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa, lenta, ma in crescendo.

Si evidenzia la presenza di consistenti nuclei di svantaggio socio economico e culturale strettamente connessi alla crisi economica e occupazionale del territorio che si manifesta nella difficoltà dell'acquisto di testi scolastici, nella partecipazione ad iniziative culturali a pagamento e nell'assenza di dotazioni tecnologiche proprie.

L'istituzione ha richiesto e continua a richiedere collaborazioni più efficaci, efficienti e tempestive all'ente comunale, considerata anche la discontinuità degli interventi di supporto degli enti territoriali e professionali. Le situazioni di svantaggio economico e socio-culturale delle famiglie Succivesi si riflettono nel continuo delegare la scuola agli interventi educativi da porre in atto nel percorso di crescita dei discenti.

Ne deriva la diffusa e errata visione della funzione formativa della scuola che rende, a volte, difficoltosi e conflittuali i rapporti tra scuola e famiglia.

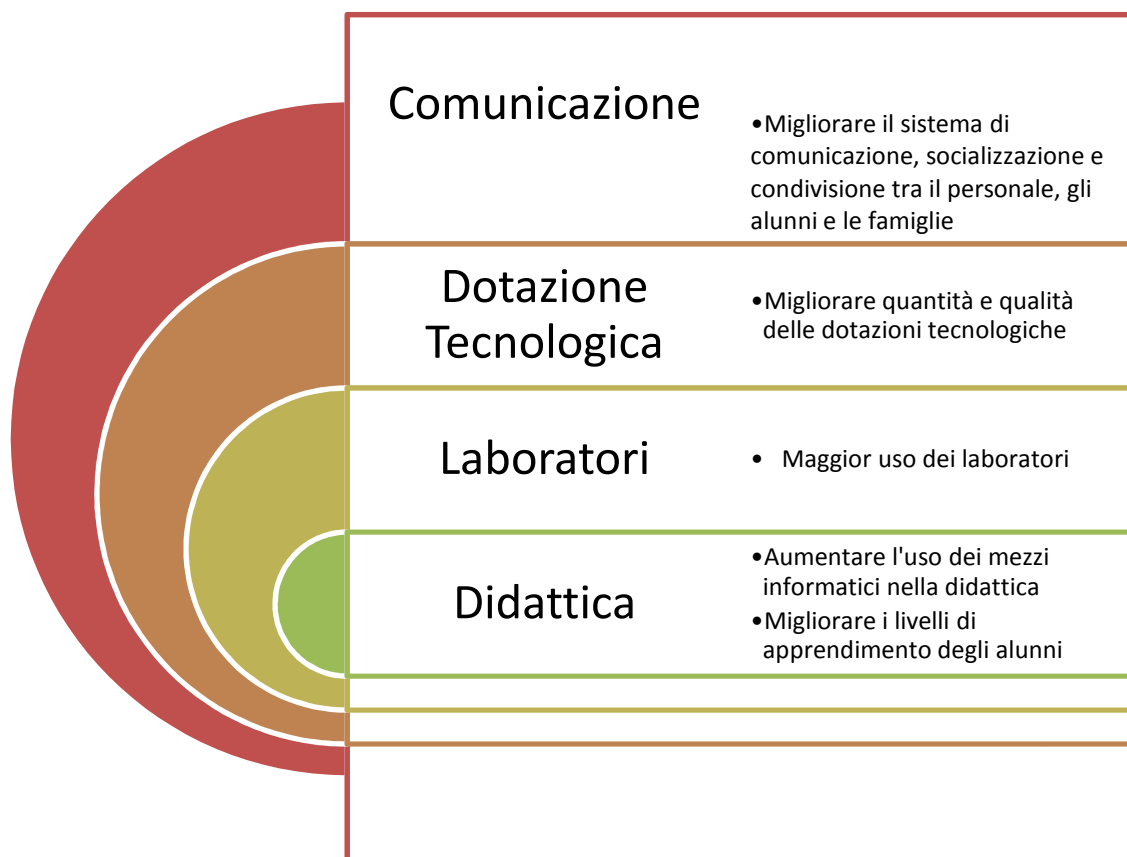
Negli ultimi anni, inoltre, l'istituto è stato interessato da un notevole incremento di alunni stranieri di recente immigrazione.

Le Istanze del territorio/utenza

(dalle rilevazioni dei bisogni espressi dai principali *Stakeholder*)



Il processo di autovalutazione in atto nella scuola ha evidenziato i seguenti bisogni:



Risorse Professionali dell'Istituto

DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	41	
SCUOLA PRIMARIA	70	
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	55	

ATA (Ufficio di Segreteria):

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	

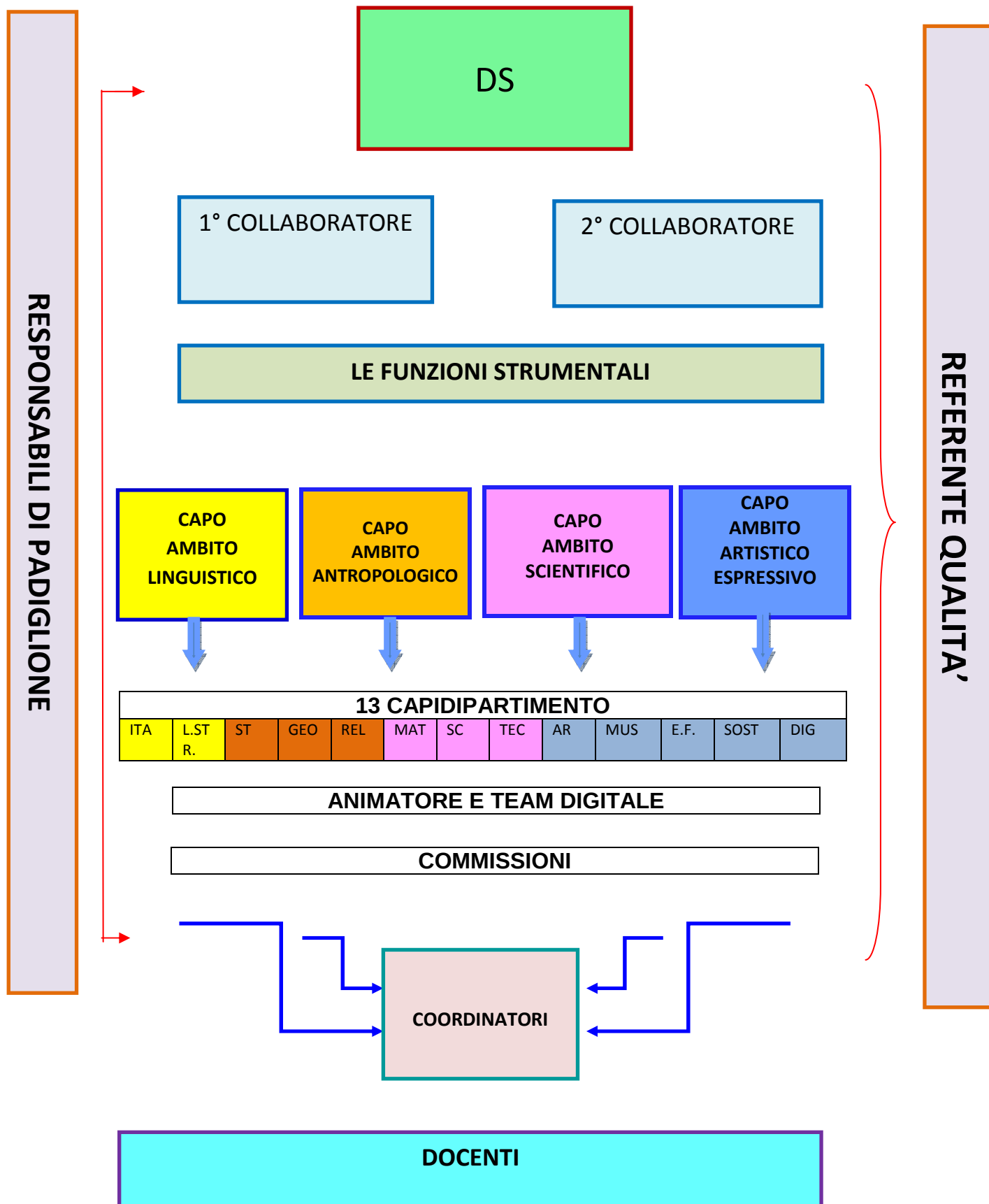
COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA	4	
SCUOLA PRIMARIA	7	
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	5	

Gli alunni dell'Istituto

ANNO SCOLASTICO 2019/20			DAL PAI DI ISTITUTO 2018/19			
ORDINE DI SCUOLA	Numero di classi / sezioni	Numero di alunni totali	Alunni con Disabilità (BES 1) Legge 104 del '92	Alunni con DSA (BES 2) Legge 170 del 2010	Alunni con BES (BES 3) ADHD/DOP Borderline cognitivo Svantaggio socio economico-linguistico-culturale	Alunni adottati/ Fuori dalla famiglia di origine (BES 3) Linee di indirizzo 18 dicembre 2014/11 dicembre 2017
INFANZIA	13	219	11	0	82	
PRIMARIA	30	569	21	3		2/1
SECONDARIA DI 1° GRADO	22	398	12	5		1

Organigramma



Funzionigramma

Dirigente scolastico: Prof. Mario Nocera

- Analizza ed interpreta i parametri del territorio;
- Traduce gli stimoli culturali della società civile in piste formative;
- Coagula le risorse umane e finanziarie della scuola e del contesto sociale;
 - Valorizza le competenze, attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche;
- Favorisce un clima sereno e collaborativo.

		Risorsa professionale	Nomi	Funzioni
FIGURE DI SISTEMA	COLLABORATORI	1° Collaboratore	Andrea Donelli	- Sostituisce il Dirigente Scolastico, Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. - Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.
		2° Collaboratore	Massimo Vincenzo	
	FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1	Carmela Garofalo	Stesura POF e coordinamento delle attività relative al POF
		AREA2	Giovanna Turco	Sostegno al lavoro dei docenti
		AREA 3	Anna Zitelli	Intervento a favore dei discenti: disagio, dispersione, recupero e handicap
		AREA 4	Giovanna Curcio	Orientamento, continuità e successo formativo
		AREA 5	Rosaria Palma Volpecina Mariarosaria Belardo	Valutazione interna, qualità, trasparenza e comunicazione interna Affari legali
		AREA 6	Matilde De Sire	Informatica e Web
	RESPONSABILI DI PADIGLIONE	Responsabili dei padiglioni: "Il tamburino sardo" Infanzia C.so Atella	Antonietta Capasso	- Cura il coordinamento organizzativo e logistico relativamente al padiglione assegnato; - Tiene le relazioni con il personale scolastico e i genitori degli alunni - Fornisce supporto organizzativo alla gestione delle sostituzioni del personale assente e alla gestione quotidiana della scuola in genere assicura assistenza e vigilanza ai discenti in occasione di manifestazioni e/o altro nella avanza proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali della scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione - Fornisce organizzazione e assistenza agli organi previsti da legge - Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal dirigente Scolastico
		"Il piccolo patriota padovano" Scuola primaria/Infanzia	Maria Rosaria Belardo	
		"La Piccola Vedetta Lombarda" Scuola primaria	Nicolina Renzullo	
		"Il piccolo scrivano fiorentino" Scuola primaria	Maria Ricciardi Melania Russo	
		"Dagli Appennini alle Ande" Secondaria 1° grado	Cristina Campochiaro	

	REFERENTI DI AMBITO	Referente ambito Linguistico	Rosa Merola	- Ricevono il monitoraggio dei dati che è stato effettuato dai docenti del team digitale, attraverso la compilazione del Mod. Mon. 3, il quale raccoglie i risultati per classi parallele, articolati su quattro livelli di competenza (livello avanzato, intermedio, base, iniziale) - Rielaborano i dati, calcolano le medie percentuali delle valutazioni conseguite dagli allievi dei tre ordini di scuola e le confrontano con le valutazioni conseguite dalle singole classi/sezioni. Riuniscono i capi dipartimento per analizzare i dati analizzati.
		Referente ambito Antropologico	Patrizia Cirillo	
		Referente ambito Artistico – espr	Valeria Cacciapuoti	
		Referente ambito scientifico	Giovanna Di Ronza	
FIGURE DI SISTEMA	CAPIDIPARTIMENTO	ITALIANO	Rosaria Crispino	Il capodipartimento: - convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate e verbalizza; - fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. - riferisce al Dirigente scolastico, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati.
		LINGUE STRANIERE	M. Rosaria Palmese	
		STORIA	Rosa Onofri	
		GEOGRAFIA	Nicolina Renzullo	
		RELIGIONE	Marcello Conte	
		MATEMATICA	Rosa Di Costanzo	
		SCIENZE	Nunzia Di Micco	
		TECNOLOGIA	Agnese Capasso	
		ARTE	Patrizia D'Ambrosio	
		MUSICA	Anna Greco	
		EDUCAZIONE FISICA	Apollonia Gallucci	
		SOSTEGNO	Anna Zitelli (Referente B.E.S.)	
		DIGITALE	Matilde De Sire (Animatore digitale)	

AMBITI E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Gli ambiti e i dipartimenti verticali, quale articolazione del Collegio dei Docenti, sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa dell'intero istituto e servono a facilitare una programmazione basata sulla didattica per competenze.

Gli ambiti raggruppano le varie discipline trasversalmente accomunandone le finalità. Essi sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave, (definite nel Trattato di Lisbona) e realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento interdisciplinare e permanente, per preparare i giovani alla vita adulta.

I dipartimenti, in vigore nel nostro istituto dall'anno scolastico 2018/19, hanno il compito di favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari.

Essi valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento - apprendimento, hanno il compito di garantire la continuità verticale tra i vari ordini di scuola e la coerenza interna del curriculum e vigilare sui processi di

apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile.

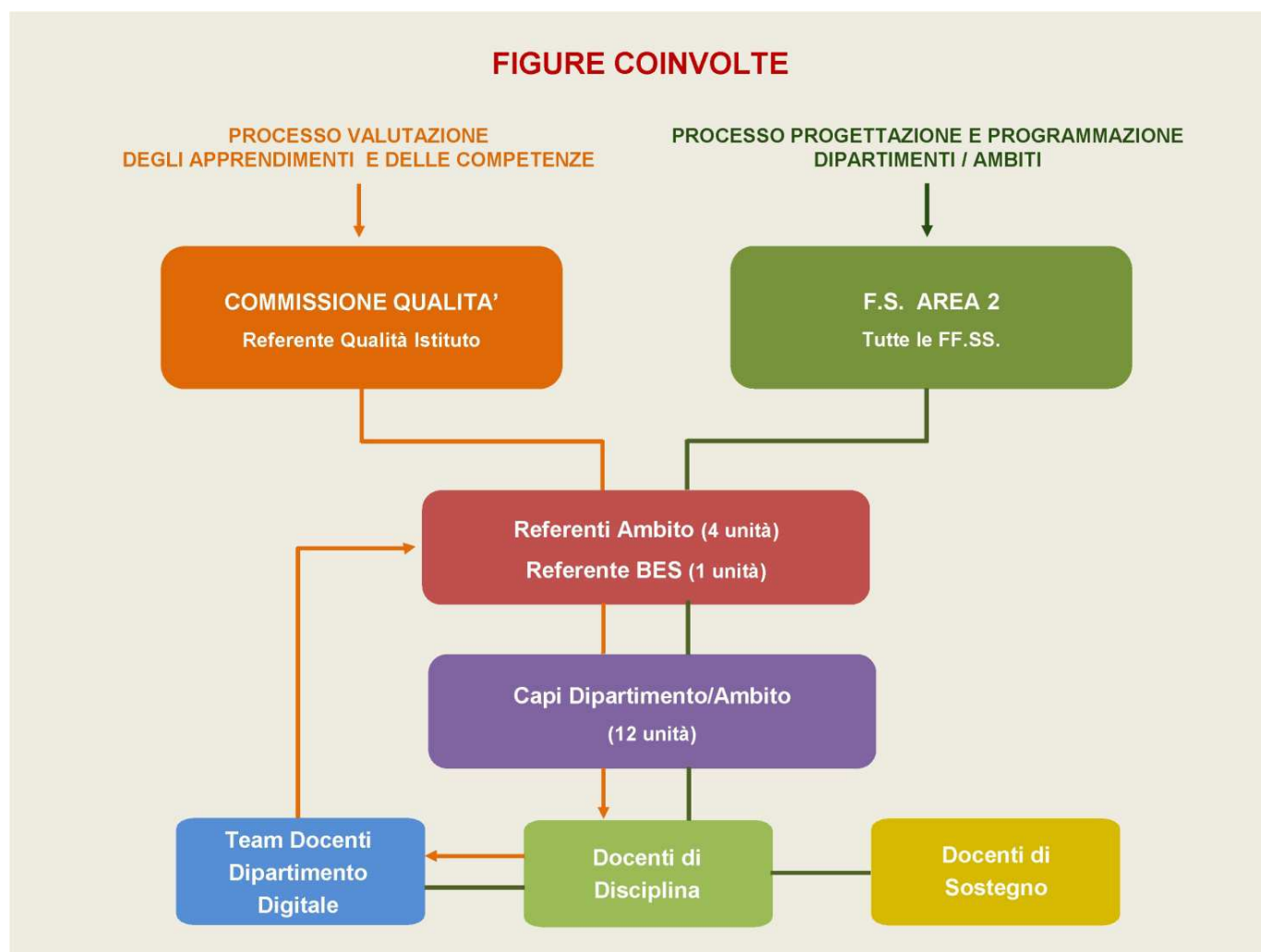
Le riunioni dipartimentali si svolgono:

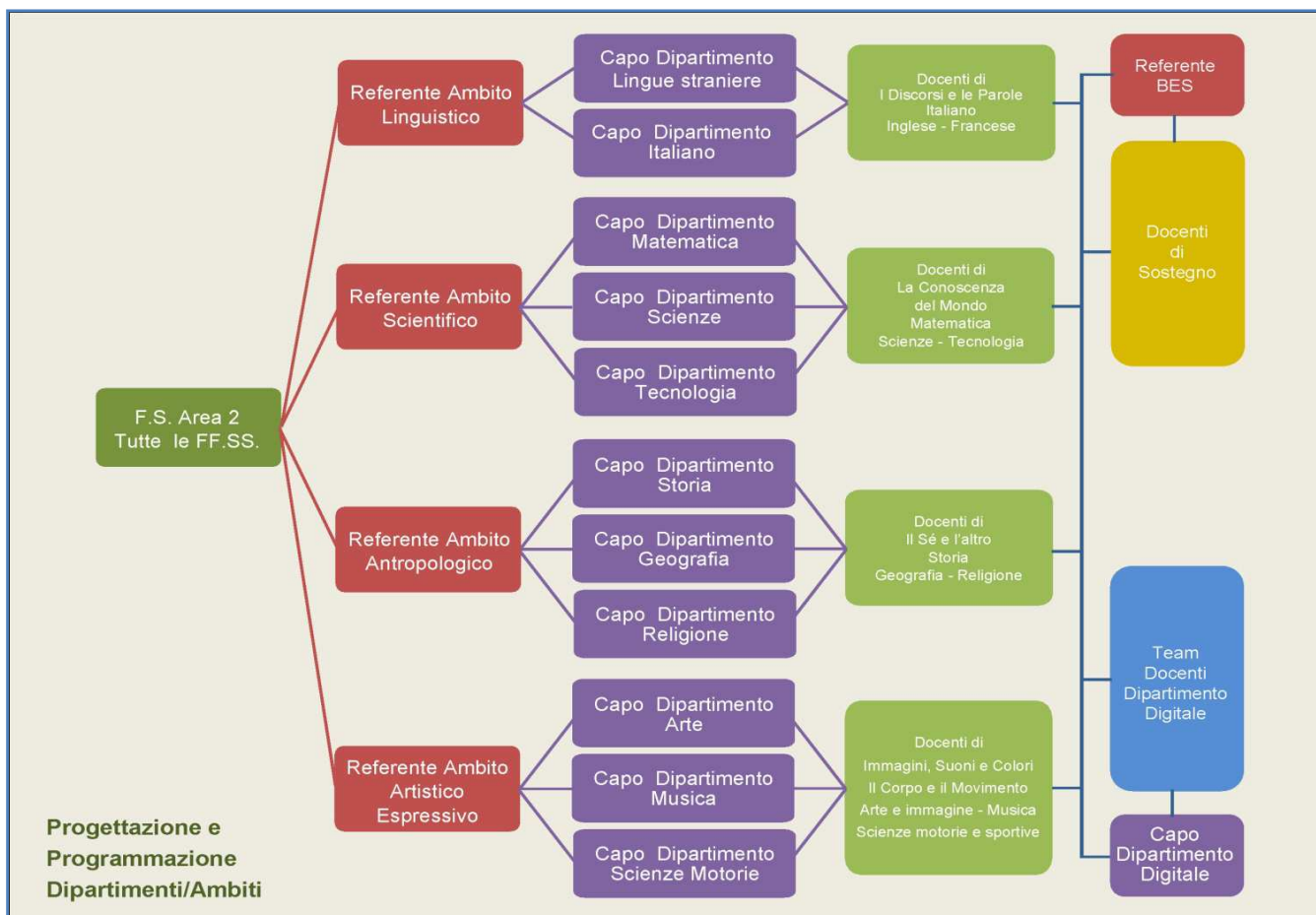
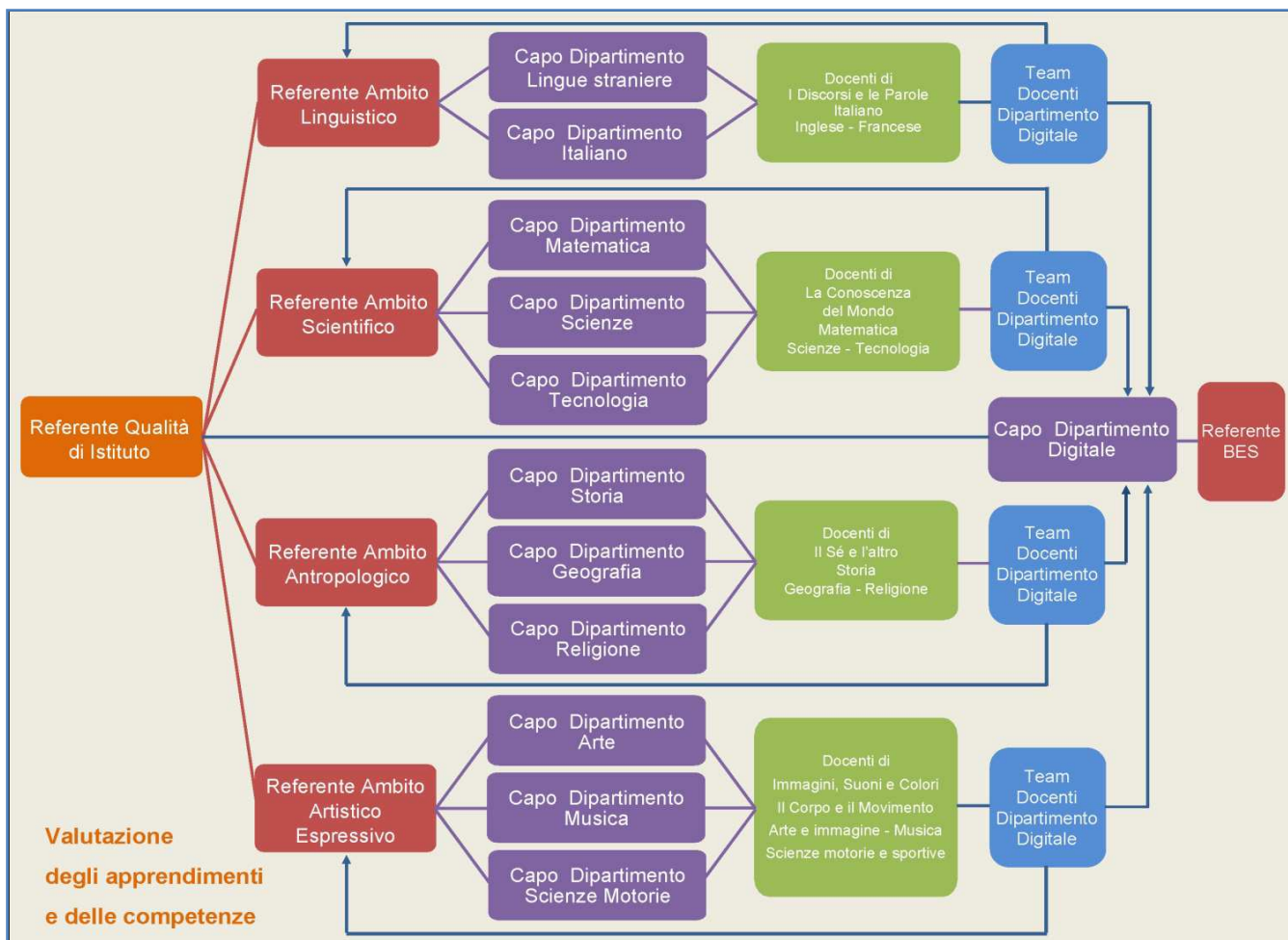
- all'inizio dell'anno scolastico (settembre) per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento, proporre progetti da inserire nel PTOF, da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
- al termine del primo quadrimestre (febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione;
- prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

COMMISSIONI

- **COMMISSIONE QUALITÀ**

Referente: R. P. Volpecina





- **COMMISSIONE ELETTORALE**

Marsilio Barbara, Santoro Giovanni e Di Santo Carmela

COMITATO VALUTAZIONE

D'Ambrosio Lorenza, Soreca Fenisia, Di Santo Carmela

- **COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI**

Sezioni anni tre: Pasqualina Di Carluccio, Marsilio Barbara (Belardo Maria Rosaria membro supplente)

Classi prime primaria: Nadia D'Angelo, Teresa Mariniello (Di Lemma Assunta membro supplente)

Classi prime secondaria di 1° grado: Soreca Fenisia, Vitale Antonietta (Roberta Romano membro supplente)

- **COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDO**

Giuseppe dell'Aversana

- **COMMISSIONE USCITE SUL TERRITORIO**

Referente infanzia: Rosa Cocco

Referente primaria: Maria Ricciardi

Referente secondaria 1° grado: Rosa Onofri

- **COMMISSIONE ORARIO SCOLASTICO**

Scuola primaria: Vincenzo Massimo

Scuola secondaria di 1° grado: Andrea Donelli

- **COMMISSIONE ELETTORALE**

Barbara Marsilio , Di Santo Carmela Giovanni Santoro

- **COMMISSIONE ACQUISTO E COLLAUDO**

Giuseppe Jr Dell'Aversana

- **COMMISSIONE ACCOGLIENZA/CONTINUITÀ**

Iodice Rosa e Marsilio Barbara per l'ordinamento della scuola dell'infanzia;
Giordano Maria, Pisanelli Angela e Di Lemma Laura per l'ordinamento della scuola primaria;
Curcio Giovanna per l'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

- **REFERENTI ESAMI DI STATO**

Pellecchia Giovanna , Vitale Antonietta

- **REFERENTE D'ISTITUTO ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE**

Finelli Domenico, Gallucci Apollonia

- **REFERENTE D'ISTITUTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DH/DSA**

Anna Zitelli con il supporto delle proff. Eufemia Barbato, Matilde De Sire

- **RESPONSABILE BIBLIOTECA SCOLASTICA**

Giovanna Turco

TUTOR PER DOCENTI NEO ASSUNTI

Vitale Antonietta per Gallo Luciano e Comella Alessandro (Italiano Sec. I grado)

Merola Rosa per Diomaiuta Margherita (Italiano Sec. I grado)

Cacciapuoti Valeria per Coppola Daniela (Sc. Primaria)

Volpecina Rosaria Palma per Gattordo Rosaria (Matematica Sec. I grado)

Palmese Mariarosaria per Grassia Rossella (Inglese Sec. I grado)

D'Ausilio Daniela per Cantile Orsolina (Sc. Infanzia)

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il nostro Istituto Comprensivo “*al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale*” promuove l’avvio all’interno del proprio Piano Triennale per l’Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l’obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l’offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell’**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l’attuazione al fine di:

- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull’uso delle nuove tecnologie ai fini dell’innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale; favorire rapporti tra diversi ordini di scuole
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Lo sviluppo del **PNSD** è promosso dalla figura di sistema **dell’animatore digitale** d’Istituto. Egli coordina la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD attraverso la collaborazione con l’intero staff della scuola e in particolare con **team digitale**, dirigente, DSGA, soggetti anche esterni alla scuola.

PNSD - FIGURE PROFESSIONALI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA		
Ruolo PNSD	Nominativo	Funzioni
D. S.	NOCERA Mario	Avvia e indirizza politiche di innovazione del PNSD all’interno dell’istituzione scolastica.
D.S.G.A.	MARSILIO Roberto	Agevola la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola.
Personale amministrativo	COLELLA Pasquale	Mette in atto le buone pratiche relative alla digitalizzazione amministrativa.
	FERRIERO Nicola	
Animatore digitale	DE SIRE Matilde	Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative (es. presso gli snodi formativi). Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica

		condotta da altre figure.
Team per l'innovazione digitale	DONELLI Andrea	Contribuisce a potenziare la mission innovatrice dell'Animatore digitale e a coadiuvarne le attività di diffusione delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale all'interno della comunità scolastica.
	VOLPECINA Rosaria Palma	
	MARINIELLO Teresa	
Personale per l'assistenza tecnica Primo ciclo (c.d. Presidi di pronto soccorso tecnico)	DELL'AVERSANA Giuseppe jr	Contribuisce al miglioramento dell'utilizzo delle dotazioni scolastiche e gestisce piccoli interventi di assistenza tecnica.
Personale docente	BELARDO Maria Rosaria	Dissemina le buone pratiche relative alla digitalizzazione didattica e all'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.
	COCCO Rosa	
	D'ANGELO Veneranda	Promuove eventi, iniziative didattiche, progettuali e concorsuali sui temi connessi al digitale.
	DI RONZA Giovanna	
	DI SANTO Carmela	
	FEOLA Maria Anna	
	MARSILIO Annalisa	
	MASSIMO Vincenzo	
	MATRULLO Luisa	
	RUSSO Santina	
Team digitale studenti	Alcuni alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado	Collabora con l'Animatore digitale e il Team docenti.
		Mette in atto le buone pratiche relative alle attività formative innovative (workshop, coding, progetti, ...) sperimentate, attraverso strategie di peer tutoring.
DIPARTIMENTO DIGITALE (componente docenti)	Team docenti e Animatore digitale	Fornisce supporto tecnico all'organizzazione elaborando grafici e diagrammi dei monitoraggi. Ricerca, sperimenta e promuove l'uso nuove tecnologie per il rilevamento, l'analisi e la condivisione dei dati anche attraverso l'utilizzo di piattaforme interne. Definisce e aggiorna il curriculum digitale verticale d'Istituto.

PIATTAFORMA G Suite for Education



Nell'ambito del **Piano Digitale della Scuola 2017/19** (Creazione di soluzioni innovative - Azione # C.1 del Progetto di Intervento), il nostro Istituto Comprensivo Statale ha scelto **G Suite for Education** come risorsa gestionale digitale.

Una piattaforma cloud multifunzionale per la creazione di uno spazio web intranet, per facilitare la comunicazione interna ed esterna, per favorire la didattica digitale innovativa, per supportare la collaborazione e la cooperazione tra i membri della comunità scolastica in ambiente protetto, per agevolare la disseminazione di buone pratiche e la condivisione di

documenti e risorse digitali.

L'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e il flusso informativo interno ed esterno.

L'utilizzo dei servizi e delle applicazioni basate sulla tecnologia cloud computing, che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università, è concesso esclusivamente al personale in servizio e agli studenti (previa autorizzazione dei genitori/tutori) per la gestione organizzativa e didattica d'Istituto, nel rispetto delle regole di utilizzo della **piattaforma scolastica**.

Per tutti gli utenti è disponibile il servizio di assistenza tecnica "**Help desk**", sia in modalità asincrona (tramite il form presente nella sezione GSUITE del sito web scolastico), sia in presenza (ogni mercoledì dalle ore 9:15 alle ore 10:15).

IL COORDINATORE DI CLASSE

Il compito del coordinatore di classe può essere ricondotto a quello di facilitare la comunicazione e di predisporre e coordinare l'attività del Consiglio di classe, presiedendo le riunioni in caso di assenza del Dirigente scolastico e preparando il materiale necessario allo svolgimento delle stesse, raccogliendo le informazioni sulle problematiche relative agli alunni in merito alla disciplina o a situazioni di disagio, per concordare con i colleghi e il Dirigente interventi di mediazione o altro, ed infine controllando modalità, tempi e difficoltà incontrate relativamente all'attuazione dei progetti riguardanti la classe.

COORDINATORI DI CLASSE PER LA SC. DELL' INFANZIA	
ANNI TRE	MARSILIO BARBARA
ANNI QUATTRO	COLELLA CATERINA
ANNI CINQUE	COCCO ROSA
DOCENTI SCUOLA INFANZIA	
ANGELINO AMALIA	
ARRICCHIELLO ROSSELLA	
D'AMBROSIO MARIA	
BELARDO MARIA ROSARIA	
BORRELLI IMMACOLATA	
CAIAZZA LOREDANA	
CANTILE ORSOLINA	
CAPASSO ANTONIETTA	
CAPONE FRANCA	
CARDILLO MONICA	
CATERINO RAFFAELLA	
CENTORE MARIA GRAZIA	
COSCIONE MARIA LUISA	
D'ANGELO SILVIA	
D'AUSILIO DANIELA	
D'ERRICO ORTENSIA	
DI CARLUCCIO PASQUALINA	
DI GRAZIA TERESA	
DI LILLO FILOMENA	
FERRAIUOLO RAFFAELLA	
FORTE MARIA ROSARIA	
GRANDE PAOLA	
GRIECO ROSSELLA	
IANURESE ANNAMARIA	
IODICE ANNAMARIA	
IODICE ROSA	
LA MANNA GIOVANNA	
MAIALE ANNA	
MONTELLA ANGELA	
MORLANDO LAURA	
PETRILLO MARIA CONCETTA	
PETTINARI FRANCESCA	
PICCOLO ANGELINA	
PIZZORUSSO M. ROSARIA	
RENZULLO CHIANESE MARIA ROSALIA	
TOSCANO ANTONIETTA	
ZACCHIA ASSUNTA	
ZAMMARIELLO LUCIA	

COORDINATORI DI CLASSE PER LA SC. PRIMARIA A. S. 2019/20

Classi prime

A MORLANDO ENRICHETTA

B DI LEMMA LAURA SPECIALIZZATA L2

C RUSSO SILVANA

D PISANELLI ANGELA

E DELLO MARGIO LUCIA SPECIALIZZATA L2

F D'ORTA FELICIA SPECIALIZZATA L2

Classi seconde

A GAROFALO CARMELA SPECIALIZZATA L2

B GRECO ANNA SPECIALIZZATA L2

C DI LEMMA ASSUNTA

D DI MICCO NUNZIA SPECIALIZZATA L2

E CACCIAPUOTI VALERIA SPECIALIZZATA L2

F MARANO ANTONIA SPECIALIZZATA L2

G RENZULLO NICOLINA

Classi terze

A RUSSO MARIA CARMELA

B RUSSO SANTINA SPECIALIZZATA L2

C D'ANGELO VENERANDA

D MATRULLO LUISA

E MARINIELLO TERESA

Classi quarta

A CAPUANO CATERINA

B LUNARDO MARIA ROSARIA

C PANNULLO ANNA MARIA

D DEL GIUDICE MARIA

E GIORDANO MARIA

F VITALE IMMACOLATA

Classi quinte

A D'ERRICO ANTONIETTA

B DI SANTO CARMELA SPECIALIZZATA L2

C D'ANGELO MICHELINA SPECIALIZZATA L2

D COMUNE CARMELA

E FEOLA MARIA ANNA

F DELLA VOLPE GIUSEPPINA SPECIALIZZATA L2

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

AMODEO LETIZIA

ANNUNZIATA MARIANNA

BRANCACCIO ELIANA

CAPASSO MARIANNA

CARUSO ANNA

CAVALLACCIO ROSAMARIA

CIRILLO PATRIZIA

CONTE MARCELLO

COPPOLA DANIELA

CORVINO ALFONSINA

DE ANGELIS RENATA

DELLA GATTA RITA

DI SARNO CARMELA

FONTANA CONCETTA SPECIALIZZATA L2

FONTANA GIUSEPPINA

FRANCESE CONCETTA

GALLO MARIA ANGELA

GRAZIANO ANTONELLA

IOIO ROSSELLA

IOVINO CARMELA

MAISTO ANNA

MANCINI CARMELA

MASSARO MARIA GRAZIA

MASSIMO VINCENZO

MOLINARO MARIA

MORLANDO LAURA

PANICO CATERINA

PERROTTA TERESA

POMMELLA IMMA

Ponticelli raffaella

PUOTI ROSALBA

RICCIARDI MARIA

RUSSO ANGELA

RUSSO MELANIA SPECIALIZZATA L2

RUSSO SILVANA

SANNINO ENZA

SCALZONE ANNA SPECIALIZZATA L2

SENATORE ANGELA

TAMBURRINO VALERIA

TESSITORE TERESA

CARUSO ANNA

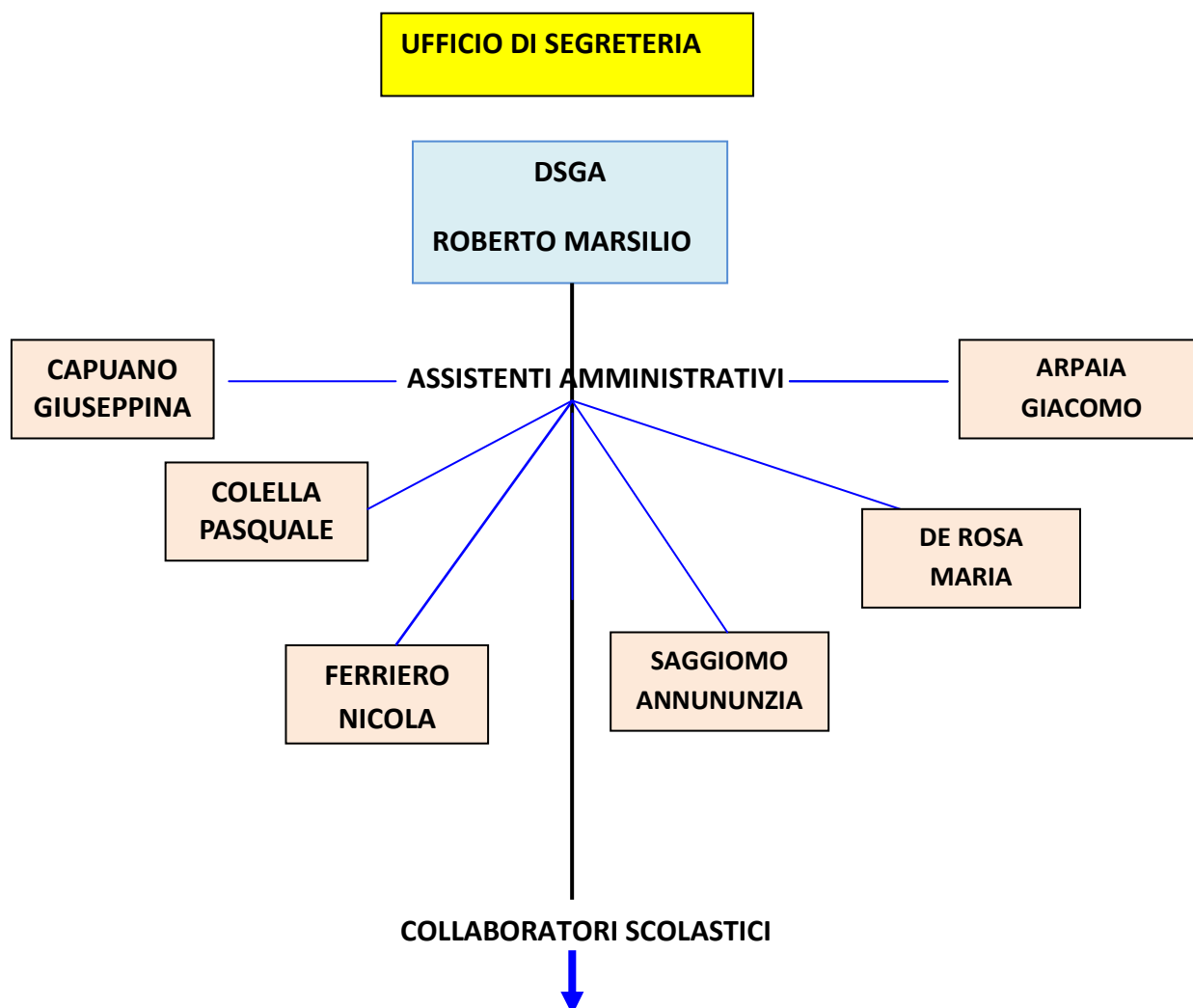
VENEZIANO CINZIA

**COORDINATORI DI CLASSE PER
LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

CLASSE	SEZ.	DOCENTE
I	A	LOMBARDI TERESA
II	A	VITALE ANTONIETTA
III	A	ONOFRI ROSA MARIA
I	B	BORRELLI ROSA
II	B	GALLO LUCIANO
III	B	MEROLA ROSA
I	C	FERRAIUOLO MADDALENA
II	C	DIOMIAIUTA MARGHERITA
III	C	MARSILIO ANNALISA
I	D	CURCIO GIOVANNA
II	D	VOLPECINA ROSARIA PALMA
III	D	D'AMBROSIO LORENZA
I	E	PELLECCHIA GIOVANNA
II	E	DI RONZA GIOVANNA
III	E	DI COSTANZO ROSA
I	F	CRISPINO ROSARIA
II	F	ROMANO ROBERTA
III	F	COMELLA ALESSANDRO
I	G	GRASSIA ROSA
II	G	TURCO GIOVANNA
III	G	ESPOSITO CARLA
III	H	DELL'AVERSANA GIUSEPPE

DOCENTI DI DISCIPLINA	
BARBATO EUFEMIA BORRELLI BORTONE NICOLETTA CACCIOLA CAMPOCHIARO MARIA CRISTINA CAPASSO AGNESE CAPUANO D'ALESIO GERARDO D'AMBROSIO PATRIZIA DE SIRE MATILDE DELL'AVERSANA GIUSEPPE DELLA ROCCA DI GATI MARIANNA DI GRAZIA DONELLI ANDREA FINELLI DOMENICO GALLUCCI APOLLONIA GATTORDO ROSARIA ITRO ALFREDO LICCARDI FEDERICA LOMBARDI LUCA GAETANO MOSELLA MARIA CONSIGLIA OLIVA ROSA OLIVA VINCENZO ORABONA CIRA PALMESE M. ROSARIA PEZZELLA ENZA POMMELLA LIBERA SANTORO GIOVANNI	SAVOIA MARILENA SORECA FENISIA ZACCARIELLO VERONICA ZITELLI ANNA

PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA



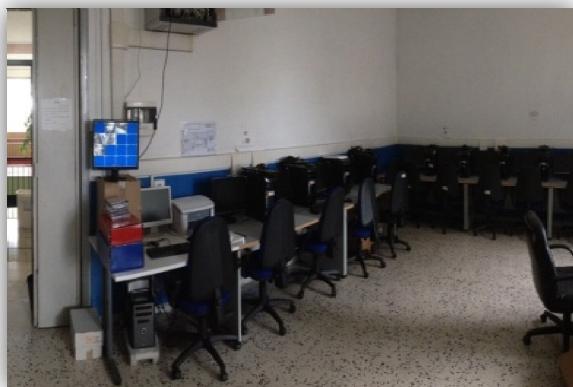
Entrata centrale e spazi verdi	Granata Raffaele				
I° Padiglione	Lepre Antonio Tanzillo Salvatore				
II° Padiglione Piano terra	Longobardi Tommaso Mangiacapra Giuseppe Mozzillo Giuseppe	II° Padiglione Primo piano	Merolese Alfonso		
III° Padiglione Scuola dell'infanzia	Di Grazia Carmela Marta Iannicelli Pasquale				
Scuola dell'inf., 39	Mangiacapra Domenico Verde Marta				
Scuola primaria/secondaria Sanguè Romagnolo	Parolisi Francesco				
Scuola sec. 1° grado	D'Agostino Vincenzo Gentile Enza	Sc. Sec. 1° gr. Primo piano	Bortone Raffaele	Sc. Sec. 1° gr. Secondo piano	Verde Vincenzo

Dotazioni

Ambienti

- ✚ Dirigenza e segreteria
- ✚ Ampi spazi aperti utilizzabili per attività esterne
- ✚ Ampio giardino
- ✚ 63 aule
- ✚ Palestre
- ✚ Biblioteca
- ✚ Sale docenti
- ✚ Mensa (per la scuola dell'infanzia)

Strutture tecnologiche: laboratori



n.1 Laboratorio linguistico

n. 2 Laboratori informatici

n. 1 Laboratorio scientifico

n. 1 Laboratorio di ceramica

n. 1 Laboratorio musicale

- ✓ Attrezzature sportive
- ✓ LIM e computer
- ✓ Strumenti musicali
- ✓ Strumenti audio-video
- ✓ Microscopio elettronico
- ✓ Kit per lezioni su energie alternative

Sicurezza: l'Istituto è in possesso di

- ✚ certificato di collaudo di conformità dell'impianto elettrico
- ✚ certificato di collaudo di conformità dell'impianto idrotermounitario
- ✚ certificato di collaudo dell'impianto di messa a terra
- ✚ certificato di omologazione della centrale termica
- ✚ certificato di autorizzazione sanitaria
- ✚ certificato di collaudo della rete di idranti
- ✚ certificato di prevenzione incendi
- ✚ scale di sicurezza esterne
- ✚ segnaletica sulla sicurezza
- ✚ impianti antincendio (idranti e estintori)



Collaborazioni con Istituzioni, Enti pubblici e privati del territorio

Miur, Ufficio Scolastico Regionale	→ Partecipazione a progetti didattici e concorsi
Comune di Succivo	→ Collaborazione con gli Assessorati
Biblioteca Comunale	→ Progetti di lettura
ASL di S. Arpino	→ Integrazione alunni disabili
Chiesa, Comitati genitori e associazioni	→ Collaborazione a progetti e iniziative della scuola
Polizia municipale	} Collaborazione a progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità
Polizia di Stato	
Guardia di finanza	

Funzionamento e quadro orario

SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 ore settimanali

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ' dalle 8.30 alle 16.30

E' presente servizio di mensa comunale



GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA

PLANNING ATTIVITA' SEZIONI 3 e 4 anni	
8:30-9:30	Entrata + Accoglienza
9:30-11:00	Ambito antropologico/scientifico
11:00-11:30	Igiene
11:30-12:30	Mensa
12:30-13:30	Gioco libero
13:30-15:00	Ambito artistico/linguistico
15:00-15:30	Merenda + Igiene
15:30-16:15	Gioco libero
16:15-16:30	Uscita

PLANNING ATTIVITA' SEZIONI 5 anni	
8:30-9:30	Entrata + Accoglienza
9:30-11:00	Ambito antropologico/scientifico
11:00-11:30	Gioco
11:30-12:00	Inglese/Informatica
12:00-12:30	Igiene
12:30-13:30	Mensa
13:30-15:00	Ambito artistico/linguistico
15:00-15:30	Merenda + Igiene
15:30-16:15	Gioco
16:15-16:30	Uscita

Gli ambiti si alternano settimanalmente

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni. Si pone la finalità di:

- **Promuovere lo sviluppo dell'identità**, che significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- **Sviluppare l'autonomia**, ovvero avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé;
- **Acquisire competenze**, attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, la curiosità, le domande, imparando a riflettere sull'esperienza;
- **Far vivere le prime esperienze di cittadinanza**, cioè scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire e rispettare regole condivise.

Per raggiungere tali finalità educativo - formative, la scuola autonomamente realizza un progetto curriculare articolato nei seguenti Campi di Esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**- le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO** - identità, autonomia, salute
- **IMMAGINI SUONI COLORI**-gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE** - comunicare, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** - oggetti, fenomeni, viventi - numero e spazio
- **RELIGIONE CATTOLICA** (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale che di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è inserito. I docenti della scuola dell'infanzia sono impegnati per un numero complessivo di 25 ore settimanali. Il loro servizio si articola in 5 giorni con turno antimeridiano 08.30/13.30 e turno pomeridiano 11.30/16.30. In occasione di festeggiamenti, uscite sul territorio ecc... le docenti osservano orario compattato: le attività si svolgono con turno unico dalle 08.30 alle 13.30 ed il servizio mensa viene sospeso.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Finalità della Scuola del primo ciclo

Compito fondamentale della scuola del primo ciclo d'istruzione, che comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, è la promozione del pieno sviluppo della persona.

La scuola:

- accompagna gli alunni nell'elaborare il **senso della propria esperienza**
- promuove la pratica consapevole della **cittadinanza attiva**
- favorisce l'acquisizione degli **alfabeti di base della cultura**.

Finalità della Scuola Primaria

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO NORMALE

CLASSI A 27 ore settimanali

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ

dalle 8.30 alle 13.30

MARTEDÌ - GIOVEDÌ

dalle 8.30 alle 14.30 (dalle 11.25 alle 11.40 pausa merenda)

Classi prime		Classi seconde		Cl. terze, quarte, quinte	
Discipline	ORE	Discipline	ORE	Discipline	ORE
Italiano	8	Italiano	7	Italiano	7
Appr. Linguistico: inglese	1	Appr. Linguistico: inglese	1	Appr. Ling: 3 inglese; 4-5: ed. fisica	
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3
Matematica	6	Matematica	6	Matematica	5
Scienze	1	Scienze	1	Scienze	1
Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Ed. Fisica	1	Ed. Fisica	1	Ed. Fisica nelle classi 4 ^a e 5 ^a	1+1
Musica	1	Musica	1	Musica	1
Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Cittadinanza e Costituzione - Informatica trasversali a tutte le discipline					
Religione*	2	Religione*	2	Religione*	2

40 ORE

LUNEDÌ - VENERDÌ

CLASSI A TEMPO PIENO

dalle 8,30 ALLE 16,30

	CLASSI 1 E -F	CLASSI 2 F - G	Classe 3 E
Italiano	8	7	7
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1

Musica	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Religione*	2	2	2
Laboratorio linguistico	3	3	3
Laboratorio logico	2	1	1
Laboratorio informatico	1	1	1
Laboratorio espressivo	2	2	2
Approfondimento motorio	1	1	1
Mensa e dopomensa	5	5	5

***RELIGIONE CATTOLICA** (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

Dall' inizio dell'anno sono previste tre ore di inglese nelle classi seconde che, con le classi prime(1 ora sett.)e le classi terze (3 ore sett.)partecipano al progetto "English is fun" con il metodo Jolly Phonics.

Sono altresì previste 2 ore di educazione fisica nelle classi 4^a e 5^a, come richiesto dal progetto nazionale "Sport di classe". Il progetto prevede il coinvolgimento della docente di Educazione fisica e della docente di Italiano in quanto sono coinvolte le due forme di linguaggio: verbale e non verbale.

I docenti di scuola primaria sono impegnati per un numero complessivo di 24 ore settimanali: 22 ore di insegnamento + 2 ore di verifica e progettazione settimanale. L'organizzazione didattica dei docenti è strutturata per ambiti. Sono costituiti, pertanto, Consigli di classe con una media di quattro/cinque docenti per classe.

Finalità della scuola secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado accoglie discenti nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Essa si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona**
- **Scuola orientativa e della continuità**
- **Scuola della motivazione e delle conoscenze**
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi**
- **Scuola della relazione educativa**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - 30 ore settimanali -

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

dalle 8,15 alle 14,15

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano	5+1*	165+33*
Inglese	3	99
Francese	2	66
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Religione*	1	33

*** Approfondimento**

***RELIGIONE CATTOLICA** (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

L'ambiente di apprendimento

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.



Il nostro istituto partecipa a tutte le iniziative a livello nazionale ed europeo finalizzate al miglioramento e all'ampliamento delle risorse interne. A tal fine le azioni messe in campo mirano:

- ✚ al miglioramento, alla messa in sicurezza, all'ampliamento degli spazi interni dell'Istituto, e al potenziamento della Rete LAN attraverso la partecipazione ai bandi FESR e PON;
- ✚ all'abbattimento dei costi dell'Ente Comunale attraverso l'emancipazione elettrica realizzata attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici;
- ✚ alla creazione dell'Auditorium e di una Aula Magna per una migliore fruizione delle esperienze da condividere, secondo il principio di triangolazione (discenti – genitori – docenti);
- ✚ alla ristrutturazione delle palestre per i discenti della Primaria e della Secondaria di I grado;
- ✚ al miglioramento dei laboratori linguistico, musicale, informatico, scientifico e artistico

✚ Nella Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e relazioni che si manifestano nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

✚ Nella scuola del primo ciclo

La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado perseguono le finalità che le sono assegnate impegnandosi a creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

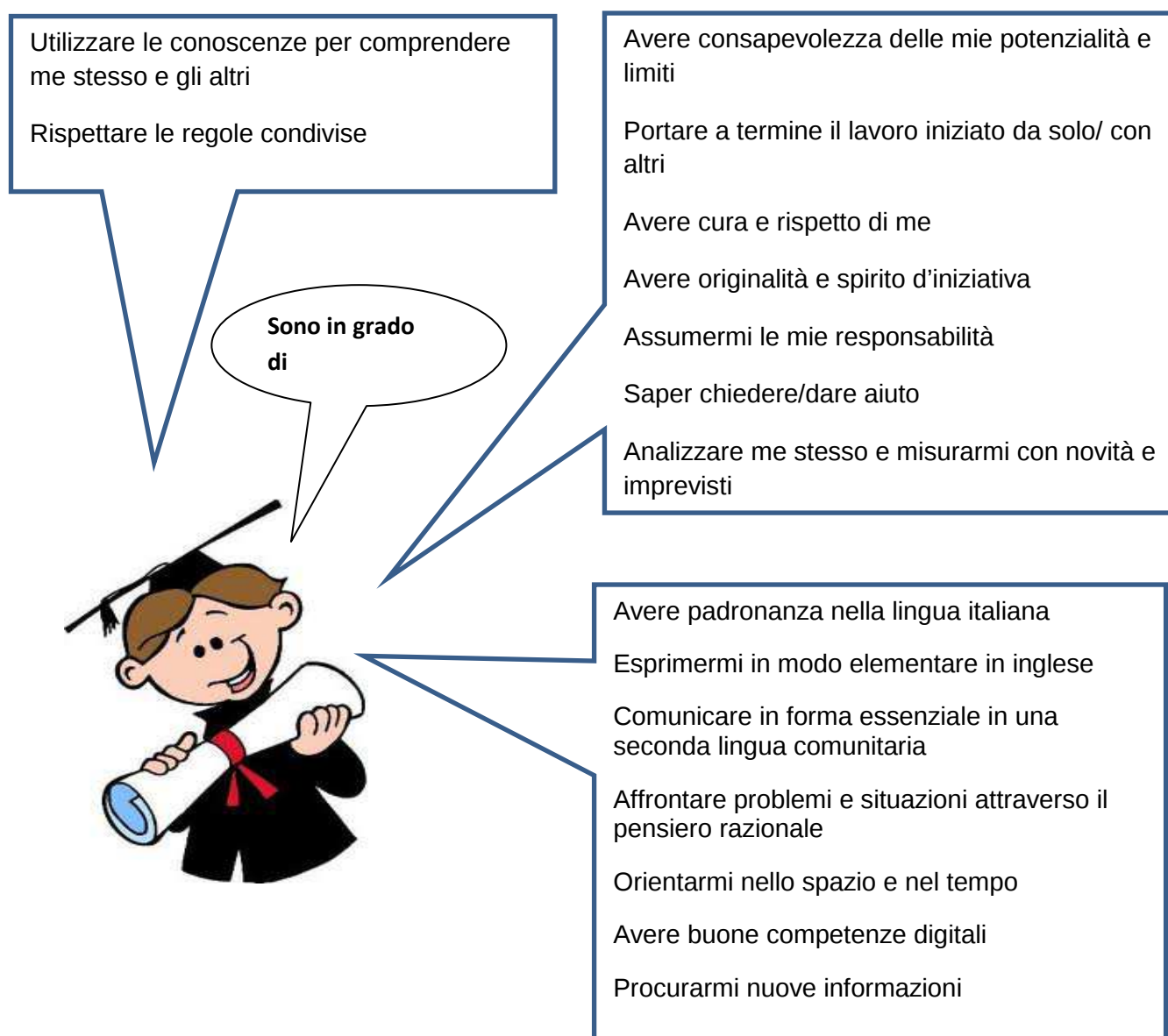
Nel rispetto della libertà di insegnamento, il lavoro dei docenti si baserà sulle seguenti **impostazioni metodologiche** di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi inclusivi;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *"imparare ad apprendere"*;
- realizzare percorsi formativi laboratoriali.

Profilo dello studente e competenze trasversali al termine del primo ciclo di istruzione

"Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". Indicazioni per il Curricolo 2012

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, scaturito dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto "De Amicis", è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel Rapporto di autovalutazione.

Le priorità indicate in tabella sono state individuate sulla base dei risultati di maggiore criticità emersi in fase di autoanalisi:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Lingue straniere e favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà.	Diminuzione del divario negli esiti scolastici tra le fasce di voto alte (poco rappresentate) e quelli che si assestano su livelli di accettabilità (la maggioranza)
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI potenziando le competenze disciplinari, in particolare la logica matematica e la comprensione dei testi.	Diminuzione del gap rispetto alla media nazionale. Innalzamento dei livelli di apprendimento, soprattutto per Matematica
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Migliorare gli esiti riferiti alle competenze chiave e di cittadinanza con particolare riferimento al comportamento	Incremento delle iniziative di solidarietà e inclusione Diminuzione degli interventi educativi sui comportamenti sanzionabili
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare i livelli di qualità di insegnamento/apprendimento a distanza del nostro istituto	Acquisizione del dato relativo ai risultati a distanza di almeno il 50% degli alunni in uscita per ricevere feedback sul nostro sistema scuola in vista di un miglioramento continuo

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati conclusivi della scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado, sia in merito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo futuro inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

Aree DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo
CURRICULO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Definizione della quota locale nel curriculum di istituto per meglio calarsi al difficile territorio e fruire delle opportunità e delle risorse che offre.
	Progettualità mirata allo sviluppo di competenze spendibili attraverso un'organizzazione di tipo laboratoriale da progettare in raccordo verticale.
	Creazione di rubriche di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza in raccordo con il certificato delle competenze adottato e semplificato dall'Istituto.

	Utilizzo di metodologie didattiche innovative
	Rafforzare ulteriormente il legame tra le prove e gli obiettivi e i traguardi posti dall'Indire Nazionale e dalle Linee guida Primaria. Destruutturazione delle prove Invalsi e predisposizione di esercizi simili Invalsi.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Partecipazione a bandi FESR e PON relativi al miglioramento, alla messa in sicurezza, all'ampliamento degli spazi interni dell'Istituto.
	Miglioramento dei laboratori linguistico, musicale (D.M.8), informatico, scientifico e artistico.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Potenziamento della lingua Italiana per gli emigrati di Prima generazione. Strutturazione dei curricoli in prospettiva di un'educazione interculturale.
	Redazione PAI e protocollo di accoglienza alunni stranieri
	Definizione di strategie metodologico - didattiche attraverso la personalizzazione della didattica (PDP-PEI) creando un'alleanza sinergica e attiva tra scuola e famiglia
	Partecipazione dei discenti a concorsi interni ed esterni.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Formazione dei docenti dei tre ordini di scuola ad una didattica orientativa.
	Progettualità in verticale ed uso di rubriche di autovalutazione
	Pianificazione di incontri degli alunni in uscita con le realtà lavorative e formative del territorio
	Creare procedure di rilevazione dati e analisi del successo scolastico nell'arco di tutto il percorso educativo compreso il monitoraggio degli esiti degli studenti al termine del 1° anno della scuola secondaria.
	Costruire rapporti continui con gli istituti di II grado
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Potenziamento dell'inglese e delle competenze digitali nei vari ordini dell'Istituto.
	Modernizzare la trattazione degli argomenti affrontati in Matematica e Italiano, rendendo consuetudine l'uso degli ausili multimediali.
	Rilevazione delle aspettative e bisogni delle parti coinvolte nel dialogo educativo.
	Potenziamento della comunicazione e della condivisione/trasparenza tra le figure di sistema.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Pianificazione di forme di aggiornamento per accrescere la spinta motivazionale, la partecipazione e la condivisione dei docenti ai processi.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Coinvolgimento collaborativo dei genitori nelle attività della scuola.
	Promozione di politiche formative territoriali che coinvolgono le famiglie.
	Interazione con altre scuole, con l'ente comunale e le realtà lavorative e associative presenti sul territorio.

Risultati delle prove INVALSI

Le strategie metodologico - didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono comparativamente in linea con quelli riferiti alla regione, macro area di appartenenza e all'Italia, ma con una forte varianza interna, per la PRIMARIA. Esiste, infatti, una variabile elevata all'interno delle classi sia per matematica che per italiano rispetto ai dati di riferimento. Per la Secondaria, invece la varianza è forte solo tra alcune classi III.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Per risolvere le criticità osservate nella restituzione dei dati INVALSI per la Primaria, in questo anno scolastico è stata organizzata una didattica per competenze ed un relativo monitoraggio per ogni ordine e grado. La scadenza quadrimestrale, l'analisi degli entry test e degli end test sono stati finalizzati alla stratificazione delle competenze degli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi in maniera graduale, ma sistemica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel PDM, sono stati individuati le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI (Atto di indirizzo del DS)	OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);	✿ Aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere, in particolare inglese, già dai primi gradi scolastici; ✿ Potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, ✿ Prevedere modalità di recupero delle competenze a partire dall'inizio di ogni anno	Incremento dei laboratori permanenti inerenti l'ambito LINGUISTICO: ✓ laboratori di arricchimento linguistico per il potenziamento della competenza di lettura e di scrittura (Libriamoci, Maggio dei libri, Io leggo perchè, Olimpiadi della lingua italiana, Heart Blog, ...) ✓ progetti curriculari ed extracurriculari di recupero delle competenze base in L1 e L2; progetti PON di arricchimento linguistico e di attività teatrale. ✓ concorsi nazionali ed internazionali (Scrittori di classe, Biblioselfie contest, ...) ✓ progetto in rete "A piccoli passi" sulla tutela dell'ambiente e sulla cittadinanza ✓ esperienze formative in lingua inglese (progetto "English is fun" con metodo Jolly Phonics infanzia 5 anni – 1-2-3-primaria! Percorso CLIL sulla raccolta differenziata per le classi 2^ A-B; 5B primaria ✓ percorsi PON di formazione per la certificazione delle lingue (Cambridge ESOL examinations Starter – Starters/Movers/Flyers)

		✓ percorsi di conoscenza del territorio (Viaggi d'istruzione, uscite didattiche, mostre, musei, teatro in L1 e L2, L3)
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche.	• Aumentare le proposte formative per il potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali attraverso il <i>problem solving</i> a partire dall'inizio di ogni anno scolastico. • Attivazione di una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto al fine di migliorare i risultati dei test INVALSI	✓ incremento dei laboratori permanenti inerenti l'ambito SCIENTIFICO: laboratori scientifico-tecnologici, di robotica, logico-matematici, informatici ✓ partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali (Io differenzio, Campionati internazionali di giochi matematici,...) ✓ progetti curriculari ed extracurriculari di recupero delle competenze base in Matematica ✓ percorsi di conoscenza del territorio (Viaggi d'istruzione, uscite didattiche, mostre, musei)
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media ...	• Estensione in continuità verticale, dei progetti di educazione musicale, manuale, teatrale, a partire dalla scuola dell'infanzia; • Attivazione di percorsi, anche sperimentali, per il potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	✓ incremento dei laboratori permanenti relativi all'ambito ARTISTICO-ESPRESSIVO (Pratica strumentale, cori scolastici) e di ATTIVITÀ MANUALI (laboratori artistici permanenti), in continuità verticale ✓ Coro di Natale, Festival di Carnevale ✓ percorsi di conoscenza del territorio (Viaggi d'istruzione, uscite didattiche, mostre, musei) ✓ partecipazione a concorsi nazionali
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, ...	• Implementazione delle azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;	✓ Incremento dei laboratori permanenti inerenti l'ambito ANTROPOLOGICO ✓ Incremento di attività benefiche e solidali (Presepi di Natale, Mercatini di Natale....) ✓ Partecipazioni a concorsi ✓ Adesione a Progetti MIUR
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	• Proseguire nei progetti relativi all'educazione alla legalità, al rispetto delle regole condivise, agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita	✓ Incremento dei laboratori permanenti relativi all'ambito ANTROPOLOGICO di Educazione Ambientale (raccolta differenziata, Fisco a scuola...), di Educazione alla legalità (La giornata della legalità ...) ✓ Adesione al Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità ✓ Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine - Collaborazione con l'ASL ecc
g) potenziamento delle discipline motorie e	• Proseguire e incrementare percorsi tesi al potenziamento	✓ Incremento dei laboratori permanenti di SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE A

sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	delle discipline motorie e all'educazione alla salute e al benessere	SCUOLA: laboratorio di Educazione alimentare (Salute e alimentazione,...) ✓ Adesioni a concorsi ✓ Adesione a Progetti MIUR (Sport di classe, Campionati studenteschi - Progetti nazionali,)
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	• Implementare l'uso delle TIC nella didattica quotidiana	✓ Incremento dei laboratori permanenti di Informatica nella pratica quotidiana ✓ progetti curriculari ed extracurriculari (PC piccino, Sicurezza fuori e dentro la rete, Programma il futuro - coding...) ✓ Attivazione di percorsi formativi per la certificazione EIPASS ✓ Adesioni a concorsi..
i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	• Adozione di metodologie didattiche attive e innovative	✓ Sperimentazione e incremento di metodologie innovative nella pratica quotidiana: ➤ didattica per competenze ➤ didattica progettuale ➤ didattica laboratoriale ➤ didattica inclusiva
l)Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	• Consolidare i progetti relativi agli allievi con BES intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia; • Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale	✓ Incremento delle attività previste nel PIANO DELL'INCLUSIONE (per le difficoltà di apprendimento, per i percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri,) ✓ Attivazione di uno sportello di ascolto permanente ✓ Ausilio di personale socio-sanitario ed educativo del territorio e delle associazioni di settore progetti curriculari ed extracurriculari (Safer Internet Day, Sicurezza...fuori e dentro la rete, , Giornata sulla disabilità, sull'autismo...)
m) valorizzazione della scuola intesa come	• Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie	✓ Attivazione di incontri informativi e di percorsi formativi rivolti ai genitori

comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema ...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola famiglia	(Orientamento, Regolamento di Istituto, Curricolo verticale, ...)
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	 Attivazione della FLESSIBILITA' ORIZZONTALE (DM 131/2007, nota MIUR 08/11/2010, nota USR Campania Prot. AOODRCAL/3022 del 25 febbraio 2014, e DPR 275/99)).	 Attivazione di percorsi di potenziamento con l'ausilio dell'organico dell'autonomia con organizzazione flessibile in orizzontale (classi organizzate per gruppi o in modalità "aperta" e parallela, garantendo comunque che il numero di alunni per classe non superi il limite stabilito per la definizione degli organici e dalla Legge sulla sicurezza D.lgs 81/08)
q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	 Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo	 Costruzione di un protocollo valutativo che valorizzi il merito dei discenti  Partecipazione a competizioni, concorsi, olimpiadi, gare e tornei.  Partecipazione ai Bandi PON 2014/20.
s) Definizione di un sistema di orientamento	 Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline	 Attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulla didattica orientativa  Approccio al sistema di autovalutazione del discente, a partire dall'Infanzia

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Curricolo e competenze

Il nostro Istituto dall'a.s. 2013/2014, da quando, cioè, si è trasformato in “comprensivo”, unificando tre percorsi formativi continui dall’Infanzia alla Secondaria di I grado, ha intrapreso la costruzione di un **CURRICOLO VERTICALE** secondo un approccio **per competenze**, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l’apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale, coerente, continuo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Questa scelta è stata ulteriormente rafforzata dalla recente sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze e dalle nuove istanze normative. Il curricolo di istituto, di conseguenza, ha subito una complessa ed articolata rivisitazione, che ha comportato l’incardinare le competenze specifiche, che fanno capo alle discipline, nelle competenze chiave e di cittadinanza europee.

A settembre 2015, il Collegio ha deliberato di procedere alla realizzazione completa del curricolo verticale di tutte le discipline, monitorando, in particolare, le **due competenze chiave** “Comunicare” e “Imparare ad imparare” risultate come maggiormente critiche per la nostra utenza.

A settembre 2018 il Collegio ha deliberato l’istituzione dei dipartimenti disciplinari all’interno degli ambiti preesistenti e la revisione dei curricoli verticali anche alla luce della nuova Raccomandazione del Consiglio d’Europa sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente, monitorando per ogni ambito una specifica competenza.

AMBITO	COMPETENZA
Linguistico	Multilinguistica
Antropologico	In materia di cittadinanza
Scientifico	Matematica e scienze, tecnologia e ingegneria
Artistico-espressivo	In materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Articolazione del curricolo per ambiti disciplinari e dipartimenti in verticale

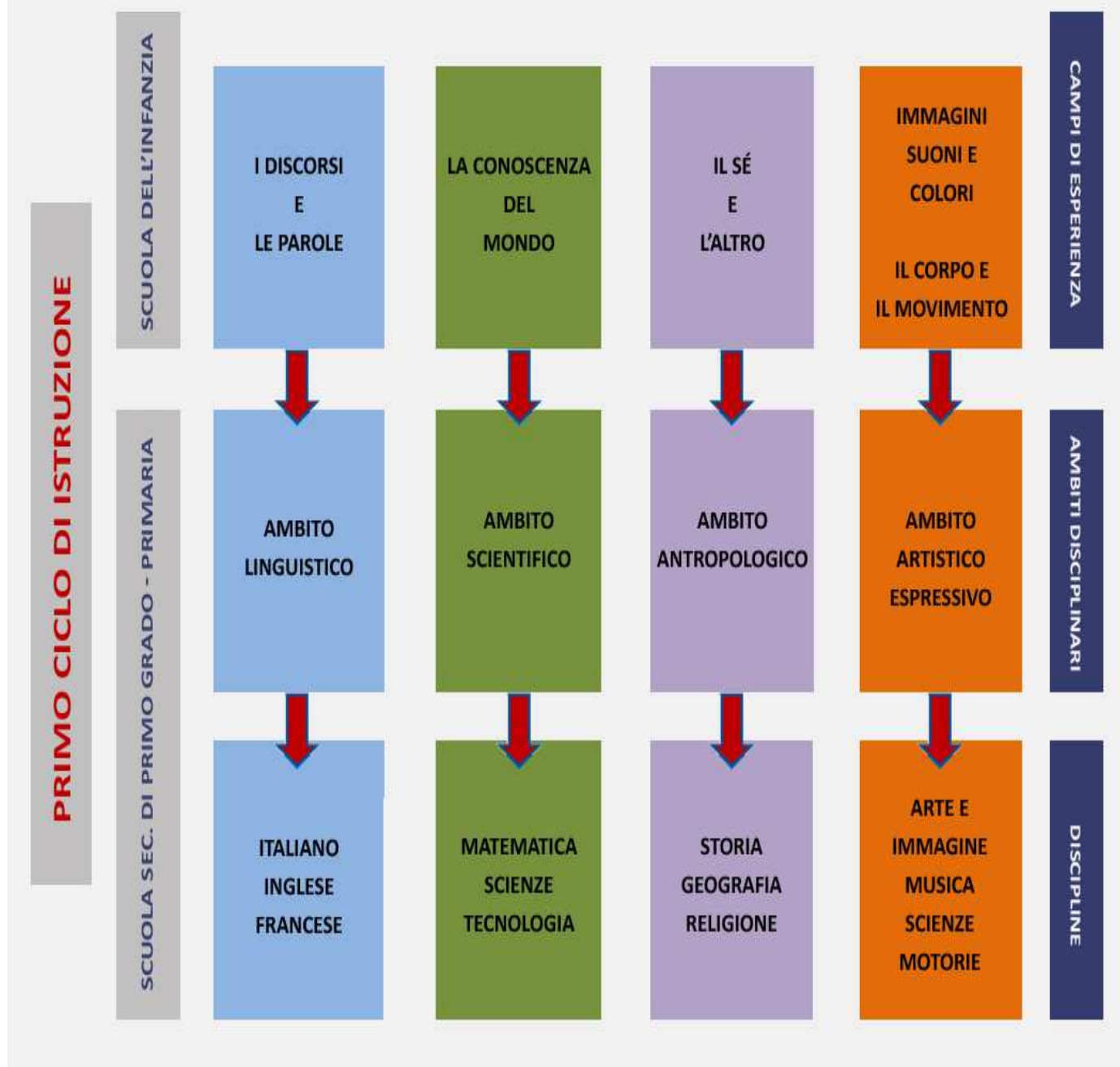
Nel curricolo verticale per competenze in chiave europea, le discipline e i Campi di esperienza sono aggregati in 4 Ambiti, Linguistico, Scientifico, Antropologico e Artistico – espressivo. In ogni ambito ci sono i dipartimenti disciplinari, all’ interno dei quali sono stati definiti:

- i profili di competenze disciplinari per anni di corso
- la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze, contenuti, obiettivi minimi
- i compiti significativi per verificare le competenze e tipologia di verifica
- le evidenze di competenza
- le raccomandazioni per la continuità fra i vari ordini di scuola
- i livelli di padronanza delle competenze.



Esso è strutturato per scuola dell’infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline):

VISIONE DINAMICA DEL CURRICOLO VERTICALE



La sfida che stiamo, quindi, affrontando da alcuni anni è quella di costruire un nuovo modo di concepire la didattica, volta ad individuare strategie che tendono al superamento dell'unilateralità dell'approccio disciplinare per una integrazione e trasversalità dei saperi. Le competenze chiave, travalicando le discipline, rappresentano appunto un *fil rouge* unitario per l'insegnamento / apprendimento.

PIANI DI LAVORO

A partire dal curriculum d'istituto i docenti pianificano i percorsi formativi attraverso cui far progredire le conoscenze, risolvere criticità e sviluppare le competenze di cittadinanza, disciplinari e comportamentali di ciascun discente.

La Progettazione di Istituto si sviluppa attraverso momenti collegiali convergenti e interdipendenti:

1a fase: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

- Entry test comuni di ambito e per classi parallele finalizzati al monitoraggio dei livelli della competenza individuata.
- Entry test disciplinari finalizzati alla rilevazione dei livelli di partenza.
- Osservazioni sistematiche durante momenti di apprendimento formali e non formali.

2a fase: PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DI CLASSE

- Il Consiglio di Classe pianifica il percorso formativo annuale sulla base delle criticità emerse dal monitoraggio iniziale, e, attraverso l'analisi SWOT, indica le azioni comuni di intervento definendo il piano di miglioramento della classe.

3a fase: PIANIFICAZIONE INDIVIDUALE

- Ciascun docente, tenendo conto delle criticità afferenti il proprio ambito di appartenenza, dei risultati delle prove di ingresso disciplinari e delle osservazioni iniziali, traccia il percorso formativo didattico collegato al piano coordinato di Classe e al curriculum di ambito e di dipartimento.

4a fase: MONITORAGGIO

- Al termine di ciascun quadrimestre, i piani individuali progettati dai docenti vengono opportunamente monitorati in base alla valutazione dei risultati conseguiti dai discenti. I docenti che non riscontrano il *feedback* atteso, procedono alla rimodulazione dei propri piani, adeguando opportunamente tempi, strategie e metodologie alla risoluzione delle criticità emerse.



Valutazione *(sul sito documento completo con tutte le griglie)*

La Valutazione è una delle funzioni chiave della scuola in quanto ha un ruolo continuo e costante di verifica dell'azione didattica a partire dalla Scuola dell'Infanzia, in stretta connessione con i momenti di osservazione e progettazione.

In quanto elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza di essa non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere),
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio –affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo la normativa vigente i CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione assume una funzione promozionale, formativa e orientativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza dei livelli e dei ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

Con la elaborazione del curriculum verticale per competenze, la valutazione ha assunto un campo di applicazione più ampio e strutturato.

Valutare le competenze significa poterle **certificare** in termini attendibili alla fine di ciascun percorso di studi dei discenti. A tale scopo, l'Istituto si è dotato di strumenti di valutazione condivisi (Rubriche) sia per l'osservazione delle competenze trasversali che per quelle disciplinari. Ma l'oggetto della valutazione è modificato rispetto agli altri anni. L'asse dell'attenzione si sposta adesso non più e non solo sulle conoscenze dei discenti, ma anche sui livelli di competenza raggiunti.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le verifiche

Sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno e hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

È compito dell'insegnante predisporre prove di verifiche che rispondano a queste caratteristiche essenziali:

- validità;
- attendibilità;
- adeguatezza del contenuto;
- adeguatezza di somministrazione;
- adeguatezza di struttura o forma;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti:

A livello dipartimentale sono state individuate le seguenti tipologie di verifiche che si effettuano nel corso dell'anno:

▪ Verifica orale ▪ Discussione guidata ▪ Simulazione colloquio ▪ Open dialogue ▪ interviste	▪ Questionario: a risposta aperta, a scelta multipla a completamento, vero/falso ▪ Analisi del testo ▪ Tema ▪ Articolo di giornale ▪ Riassunto/Lettera	▪ Risoluzione di problemi ▪ Esercizi e procedimenti di calcolo, elaborazione dati ▪ Prova grafica/performativa ▪ Elaborato multimediale
---	--	--

Per la valutazione delle conoscenze ed abilità, si sono costruite rubriche valutative per ambiti in continuità verticale, dove vengono indicati i criteri valutativi su prove tradizionali, orali, scritte, pratiche.

Le osservazioni sistematiche

Esse permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento e di partecipazione al dialogo educativo di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Compito in situazione o di realtà

Per poter misurare e accertare i livelli di competenza raggiunti è stato necessario introdurre una novità assoluta all'interno della pianificazione didattica, vale a dire il **compito in situazione o significativo** che prevede una *performance* in cui il discente deve attivare non solo le conoscenze fino a quel momento acquisite, ma anche le cosiddette 'evidenze' di competenza, ovvero il suo "agire responsabile ed autonomo" nel mettere in atto le proprie capacità di problem solving.

Nella valutazione del compito, c'è una valutazione sia sulle dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) sia sul compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica,...).

Prove comuni disciplinari

Sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classi parallele, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre e concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti.

Il monitoraggio entry/end test

Nel nostro Istituto, vengono effettuate anche prove comuni per interclassi/intersezioni, iniziali e finali (ENTRY/END TEST), al fine di consentire un'utile attività di confronto e di una eventuale revisione o adeguamento della programmazione.

Tali prove, stabilite nei vari dipartimenti e in linea con gli obiettivi del curriculum verticale, sono valutate secondo criteri collegialmente condivisi.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali:

La valutazione iniziale o diagnostica: è interessata a conoscere l'alunno (conoscenze e abilità in ingresso, caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia).

Sulla base dell'elaborazione dei dati raccolti i docenti indicano gli obiettivi e le strategie di intervento sia per il gruppo classe, sia personalizzati e individualizzati (alunni BES) in:

- **PIANO DI LAVORO COORDINATO** nel quale il Consiglio di Classe pianifica il percorso formativo annuale e indica le azioni comuni di intervento definendo il piano di miglioramento della classe.
- **PIANO INDIVIDUALE** nel quale, ciascun docente, tenendo conto delle criticità afferenti il proprio ambito di appartenenza, traccia il percorso formativo didattico collegato al piano coordinato di Classe e al curriculum di ambito e di dipartimento.

La valutazione intermedia o formativa

Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: prove strutturate o semi strutturate; prove tradizionali aperte (scritte e orali); osservazioni sistematiche; colloqui individuali. Le valutazioni vengono riportate sul registro elettronico.

A metà di ciascun quadrimestre, nei mesi di dicembre e di aprile, si offre l'occasione di colloqui individuali in orario pomeridiano.

La valutazione finale – bilancio formativo

Può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

Al termine di ciascun quadrimestre il documento di valutazione raccoglie tutte le valutazioni disciplinari (**Esprese in decimi**) accompagnate da un giudizio globale sul percorso formativo.

Alla fine dell'anno i docenti rilasciano il documento di valutazione attestante i risultati conseguiti da ogni alunno e l'ammissione o meno all'anno successivo. I documenti di valutazione potranno essere resi disponibili in formato elettronico, direttamente scaricabili tramite accesso al registro elettronico. Nel valutare i docenti fanno riferimento ai seguenti criteri: le conoscenze ed abilità acquisite, i progressi personali rispetto alla situazione iniziale, l'autonomia, la frequenza, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo.

La valutazione orientativa

Favorisce la conoscenza di sé in vista delle scelte future degli/le alunni/e. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento.

La valutazione orientativa si avvale dell'uso di strumenti di autovalutazione (questionari, interviste, griglie...) ed è implementata attraverso progetti di orientamento che prevedono anche l'intervento di personale esperto che affianca i docenti.

Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta e al termine del primo ciclo di istruzione (classe terza della scuola secondaria) viene rilasciata la "Certificazione delle competenze" acquisite, ai sensi della normativa vigente. In via sperimentale, nel nostro istituto, viene rilasciata anche agli alunni di anni 5 della scuola dell'infanzia. La certificazione delle competenze rilasciata in sede di scrutinio al termine del primo ciclo sarà integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI.

La stesura della certificazione sarà prodotta attraverso i modelli ministeriali allegati al DM del 3 ottobre 2017, n. 742.

La valutazione esterna: le prove INVALSI

Nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria vengono somministrate le prove INVALSI di italiano e matematica, secondo le disposizioni ministeriali. Dall'a.s. 2017/18 sono somministrate anche le prove INVALSI di inglese nelle classi quinte di primaria e terze della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La valutazione nell'istituto

CRITERI COMUNI NEI TRE ORDINI

Nel nostro Istituto comprensivo la valutazione nei tre ordini di scuola è coerente con gli obiettivi e gli indicatori del curriculum verticale, in modo da garantire un effettivo processo di continuità. Viene inoltre realizzata secondo un unico protocollo che prevede per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, la stessa modulistica, procedure e scansione temporale, pur rispettando le specificità di ogni ordine scolastico. Gli insegnanti effettuano il controllo, la verifica e la valutazione del processo di

apprendimento/insegnamento relativo alle singole discipline di pertinenza coerentemente con i criteri definiti dal Collegio. Ne fanno accurata registrazione.

Utilizzano la valutazione come strumento sistematico del processo formativo. Coinvolgono gli alunni nel processo valutativo.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione scolastica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi.

Ciascun docente alla luce dei criteri concordati, assegna il voto in decimi, per i propri campi di esperienza, valutando per ogni alunno la progressione degli apprendimenti, gli obiettivi trasversali raggiunti, le abilità e le competenze acquisite, il contesto ambientale, il comportamento ed ogni altro fattore che interessa lo svolgimento formativo dell'allievo. Tali voti, in sede di scrutinio, approvati all'unanimità dal consiglio di sezione, vengono riportati nel documento di valutazione, insieme a quello di comportamento. Tale documento viene consegnato ai genitori.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

E' prevista una valutazione periodica (nel nostro istituto quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia al comportamento sia ai livelli di apprendimento acquisiti.

Tali valutazioni, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono discusse e approvate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

In base alla normativa vigente ((art. 2, comma 8; art.7 D.P.R. 122/09 e art 1 comma 3 Dlgs62/17; Nota MIUR 1865/2017), la valutazione del comportamento:

- viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione;
- si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- non concorre alla non ammissione alla classe successiva;
- può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi per i quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
- deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso dei quadrimestri e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Il voto è attribuito in presenza della maggior parte dei descrittori	
Competenze di Cittadinanza	INDICATORI
Agire in modo autonomo e responsabile	(a) RISPETTO DELLE REGOLE , delle norme di sicurezza, delle strutture e delle attrezzature (c) INTERESSE E PARTECIPAZIONE (d) IMPEGNO (assolvere agli obblighi scolastici) (e) FREQUENZA
Collaborare e partecipare	(b) RAPPORTI CON GLI ALTRI (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui)

LIVELLI	INDICATORI	DESCRIPTORI
OTTIMO	RISPETTO DELLE REGOLE	a. Comportamento corretto e propositivo all'interno della classe e scrupoloso rispetto del regolamento scolastico, dell'istituzione scolastica e della comunità.
	RAPPORTI CON GLI ALTRI	b. Atteggiamento inclusivo, correttezza nei rapporti interpersonali, ruolo positivo e collaborativo con il gruppo classe e i docenti
	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	c. Vivo interesse e assidua partecipazione alle lezioni
	IMPEGNO	d. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
	FREQUENZA	e. Frequenza assidua, rispetto degli orari e tempestiva giustificazione delle assenze
DISTINTO	RISPETTO DELLE REGOLE	a. Comportamento equilibrato, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto,
	RAPPORTI CON GLI ALTRI	b. Equilibrio nei rapporti interpersonali, ruolo positivo e disponibilità alla collaborazione
	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	c. Partecipazione attiva e costante alle lezioni
	IMPEGNO	d. Costante adempimento dei doveri scolastici
	FREQUENZA	e. Frequenza assidua, rispetto degli orari e tempestiva giustificazione delle assenze
BUONO	RISPETTO DELLE REGOLE	a) Rispetto delle norme relative alla vita scolastica, a volte rinforzato da richiami esclusivamente verbali
	RAPPORTI CON GLI ALTRI	b) Corretta convivenza con i compagni, ordinario livello di partecipazione alla vita del gruppo classe e buona capacità relazionale
	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	c) Interesse e partecipazione non costante alla vita scolastica
	IMPEGNO	d) Generale adempimento degli impegni scolastici
	FREQUENZA	e) Frequenza regolare, rispetto degli orari e giustificazione delle assenze non sempre puntuali.
DISCRETO	RISPETTO DELLE REGOLE	a) Sporadici episodi di mancata applicazione del regolamento, accompagnati da ammonizione verbale o scritta
	RAPPORTI CON GLI ALTRI	b) Convivenza con i compagni al limite della partecipazione alla vita del gruppo classe; capacità relazionali non sempre adeguate
	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	c) Limitato interesse e partecipazione alle attività scolastiche
	IMPEGNO	d) Incostante adempimento degli impegni scolastici / impegni scolastici assolti con modesta consapevolezza del proprio dovere
	FREQUENZA	e) Assenze frequenti, giustificazione delle assenze non regolare, reiterati ritardi
SUFFICIENTE	RISPETTO DELLE REGOLE	a) Episodi limitati di mancato rispetto del Regolamento di istituto con frequenti richiami verbali e scritti
	RAPPORTI CON GLI ALTRI	b) Convivenza talvolta conflittuale con i compagni, che incide sulla partecipazione alla vita del gruppo classe; capacità relazionali non adeguate
	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	c) Disinteresse per le attività scolastiche
	IMPEGNO	d) Impegno scolastico assolto con scarsa consapevolezza del proprio senso del dovere
	FREQUENZA	e) Molte assenze, ritardi, giustificazione delle assenze con notevole ritardo; mancanza di adeguate giustifiche
INSUFFICIENTE	RISPETTO DELLE REGOLE	a) Gravi e/o reiterati episodi di mancato rispetto del Regolamento di istituto che hanno dato luogo a gravi sanzioni disciplinari
	RAPPORTI CON GLI ALTRI	b) Convivenza conflittuale con i compagni, che incide in maniera significativa sulla partecipazione alla vita del gruppo classe; capacità relazionali non consone alle semplici norme di educazione
	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	c) Completo disinteresse per le attività scolastiche
	IMPEGNO	d) Scarsissima consapevolezza del proprio dovere / raro adempiendo degli impegni scolastici
	FREQUENZA	e) Molte assenze, ritardi sistematici e mancata giustificazione.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Per quanto riguarda gli **apprendimenti**, la valutazione è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, viene espressa con voto in decimi, corrispondenti a diversi livelli di apprendimento ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008).

Ciascun docente, attenendosi ai criteri deliberati dal collegio dei docenti, assegna il voto per le singole discipline, valutando per ogni alunno la progressione degli apprendimenti, gli obiettivi trasversali raggiunti, le abilità e le competenze acquisite, il contesto ambientale ed ogni altro fattore che interessa l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo. A tale scopo, sono presi in considerazione anche gli interventi didattici educativi integrativi frequentati, eventuali partecipazioni a concorsi, manifestazioni, progetti speciali, viaggi e visite guidate.

La valutazione riguardante l'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con un giudizio (art. 309 del T.U. n° 297/94).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è, inoltre, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Nei casi di studenti con disabilità o in particolare situazione di BES (es. alunni stranieri neo-arrivati) i giudizi saranno fortemente personalizzati con la descrizione della situazione specifica.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE QUADRIMESTRE

Nelle verifiche e valutazioni intermedie è prevista la:

- possibilità di mezzo punto (ad esclusione del giudizio sul documento di valutazione quadrimestrale)
- possibilità di segno + / - accanto ai numeri
- completamento, se necessario, con un giudizio esplicativo
- campi di applicazione: prove di verifica, prove pratiche, esercizi significativi, prove orali – giudizio discorsivo: esercitazioni collettive, compiti

VALUTAZIONE DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE

Gli scrutini finali, per la valutazione dell'ammissione alla classe successiva, avvengono secondo il calendario fissato dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente di religione ed il docente di alternativa alla religione se previsto.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti (voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione), ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Scuola secondaria

L'ammissione alla classe seconda e terza si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- viene attribuito un voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

E' stata abrogata la non ammissione alla classe successiva con voto di comportamento inferiore ai 6/10

Scuola primaria

La NON AMMISSIONE viene deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17).

Si premette che la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di **eccezionale gravità** quelli in cui si registrino le seguenti condizioni, regolarmente e puntualmente comunicate alle famiglie:

- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
- in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze (come da relazione finale PEI).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola secondaria

La NON AMMISSIONE viene deliberata con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe e con adeguata motivazione.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le Attività Alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

Si premette che la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

In presenza di “carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento”, i Consigli di classe considerano e valutano preliminarmente

- il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo in particolare conto:
 1. di situazioni certificate di DSA;
 2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell’acquisizione di conoscenze e abilità (BES);
- l’andamento dell’allievo nel corso dell’anno, tenendo conto:
 1. della costanza dell’impegno e dello sforzo nell’affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 3. dell’assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 4. del coinvolgimento della famiglia durante l’anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
 5. di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;

e procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva:

1. Quando si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l’alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.
2. Quando le difficoltà riscontrate sono tali e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell’esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
3. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell’anno successivo
4. Se per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
5. Se l’alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. *Moduli PON, Area a Rischio, altro*).
6. In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze (*come da relazione finale PEI*).
7. Si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad ¼ dell’orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell’anno precedente, nei casi in cui l’ammissione all’anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI 1° CICLO

Corrispondenza tra voti e livello di apprendimento

Livello	voto	Descrittori di apprendimento in riferimento agli obiettivi disciplinari		
		Conoscenze	Abilità	Competenze
ECCELLENTE	10	Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.	Piena padronanza delle conoscenze di base. Utilizzo sicuro e preciso del linguaggio disciplinare.	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. Organizzazione accurata, efficace e produttiva del proprio lavoro
	9	Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro del linguaggio disciplinare	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Piena autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.
PIENAMENTE RAGGIUNTO	8	Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.	Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in diversi contesti. Organizzazione autonoma e generalmente proficua del proprio lavoro.
	7	Discreta acquisizione dei contenuti.	Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari	Linguaggio verbale, orale e scritto, usato in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro
RAGGIUNTO	6	Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento	Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari	Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale. Parziale autonomia nell'utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma e adeguata.
	5	Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune	Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico	Linguaggio verbale, orale e scritto, non adeguato e/o non sempre pertinente. Esposizione personale confusa/disorganica. Difficoltà nell'utilizzo di dati e concetti. Organizzazione inadeguata del proprio lavoro con tendenza alla dispersione e al disordine
RAGGIUNTO PARzialmente O NON RAGGIUNTO	4	Acquisizione povera dei contenuti con presenza di moltissime lacune	Insufficiente apprendimento delle strumentalità di base. Mancata autonomia nell'uso dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.	Linguaggio verbale, orale e scritto, non adeguato e/o non sempre pertinente e/o inefficace. Esposizione personale confusa/disorganica. Difficoltà nell'utilizzo di dati e concetti. Organizzazione inadeguata del proprio lavoro con tendenza alla dispersione e al disordine.
	3	Non. acquisizione dei contenuti disciplinari	Apprendimento inesistente delle strumentalità di base. Uso del linguaggio disciplinare incomprensibile.	Non raggiunte.

Criteri valutativi alunni con disabilità

Rilievo	Voto	Modalità	Livello di apprendimento
Obiettivo non raggiunto	5	totalmente guidato	Iniziale
Obiettivo parzialmente raggiunto	6	opportunamente guidato	Base
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	in parziale autonomia	Intermedio
Obiettivo raggiunto	8	in adeguata autonomia	
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	9	in totale autonomia	Avanzato
Obiettivo pienamente raggiunto	10	in completa autonomia e sicurezza	
Livello	Indicatori esplicativi		
Avanzato	Esprime conoscenze e abilità con autonomia in diverse situazioni.		
Intermedio	Esprime conoscenze e abilità in modo sufficientemente autonomo in situazioni nuove.		
Base	Esprime conoscenze e abilità opportunamente guidato in situazioni note.		
Iniziale	Esprime con difficoltà le conoscenze e abilità, anche se guidato.		

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa (*art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017*).

Ammissione all'esame di stato

- Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- Frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame.

Commissioni d'esame

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Valutazione delle prove d'esame

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Esito dei candidati privatisti

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Alunni assenti durante le prove d'esame

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Pubblicazione esiti delle prove d'esame

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Criteri generali ed indicazioni per le prove d'esame per i candidati con bisogni educativi speciali

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio PEI al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA questi sosterranno le stesse prove curriculari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione, sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Gli alunni con BES non certificati sosterranno le stesse prove curriculari della classe con eventuali strumenti compensativi qualora la commissione ne preveda l'utilizzo per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Le scelte metodologiche e didattiche

Il processo di insegnamento/apprendimento per competenze, necessita di metodologie che coinvolgono in prima persona il discente in un processo continuo e significativo all'interno del quale egli diventa protagonista cosciente e responsabile del suo agire. In virtù di quanto premesso i progetti del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE - FONDI STRUTTURALI EUROPEI - del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - ANNUALITÀ 2014-2020, vengono considerati, a pieno titolo, come parte integrante dell'offerta formativa, e costituiscono la base fondamentale progettuale per costruire nell'arco del triennio 2019/2022 i percorsi educativo - didattici per il pieno raggiungimento del successo formativo.

Progetti, manifestazioni, seminari e concorsi arricchiscono, caratterizzano e implementano i percorsi formativi curricolari progettati dai singoli consigli di classe/sezione; essi, in quanto strumento complementare, trasversale, interdisciplinare alla didattica hanno il compito di stimolare la partecipazione attiva del discente nelle scelte e decisioni rispetto a contenuti, procedure e valutazione, negoziazione di contenuti e procedure, senso di appartenenza verso il prodotto ottenuto dal discente, interazione con il mondo "di fuori" durante la realizzazione.

Sono modalità di lavoro che incoraggiano la sperimentazione e la progettualità, coinvolgono gli alunni nel pensare – realizzare - valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Il nostro istituto, pertanto, aderisce a numerosi progetti e concorsi, regionali, nazionali e internazionali, di enti pubblici (MIUR) e privati e in accordo di rete con altre scuole; partecipa ad iniziative territoriali, pianifica progetti integrativi per classi e sezioni parallele, valorizzando risorse e professionalità interne ed esterne alla scuola.

Per l'anno scolastico 2019/20 il nostro istituto include i progetti curricolari ed extra all'interno di uno sfondo integratore che focalizza l'attenzione di tutta la comunità scolastica sulla conoscenza, sulla cura e sulla valorizzazione del territorio.

Il progetto "A piccoli passi" contiene le proposte progettuali da realizzare nel corrente anno scolastico.

A piccoli passi, Ritorno ad Atella

(Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado)



"Le scuole sono cuore delle comunità e incubatori di sviluppo locale".

PREMESSA

Il progetto, "A piccoli passi, Ritorno ad Atella", trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità e il senso di appartenenza, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni e attraverso la capacità di rendere gli studenti attivi/partecipi, costruttori del loro futuro, consapevoli del significato di appartenere a una comunità civile, capaci di ascoltare e farsi ascoltare, in sintesi avviarli alla vera democrazia, al rispetto di sé, degli altri e del proprio territorio/ambiente, alla considerazione della dignità individuale nella sfera pubblica.

Questo obiettivo è oggi ancora più importante: il territorio atellano, fortemente inquinato *umiliato ha bisogno di cittadini con una coscienza ambientalista.*

Famiglie, associazioni, enti territoriali e scuole sono chiamati alla rivalutazione e riqualifica del territorio per il riscatto dell'intera comunità atellana, a condividere esperienze e percorsi formativi.

Il sistema scuola, in particolare, deve promuovere il cambiamento disseminando e contagiando spazi sempre più ampi della società.

A piccoli passi la scuola di Succivo ... da dove intende iniziare?

L' evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio ma attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio: valorizzazione e cura del territorio sarà lo sfondo integratore della nostra offerta formativa.

Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni.

Per questo motivo, la conoscenza delle realtà naturalistiche – archeologiche - artistiche e socio – culturali, è un momento importante per la comunità in quanto si “ riappropria” delle sue tracce, attraverso la ricostruzione storica dei momenti che ne hanno segnato il divenire nel tempo.

Il progetto deve basarsi sul riconoscimento della valenza formativa della *didattica per progetti* che implica la trasversalità degli obiettivi e dei contenuti, l'integrazione tra le finalità, i saperi e le metodologie e la grande importanza attribuita alla continuità tra i vari segmenti della scuola che costituiscono un unico itinerario formativo finalizzato alla maturazione delle competenze necessarie per pensare, riflettere, interagire con gli altri ed il mondo culturale, sociale ed economico.

Il progetto si pone come ideale **crocevia di altri progetti come:**

1. “La mini democrazia parlamentare”	2. “Le giornate a tema”
3. “Sana alimentazione e corretti stili di vita”	4. “Facciamo la differenza”
5. “Adottiamo un monumento	6. “Giochiamo come i nonni”
7. “ Natale: ritorno al passato	8. “Festival di Carnevale”

Finalità

Tra le principali finalità del progetto segnaliamo le seguenti:

- ❖ costruire e sperimentare un impianto formativo che riconosca il valore della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità;
- ❖ aprire nuovi itinerari per la costruzione di un sapere che sappia attingere dall'analisi del territorio strumenti di indagine per una rielaborazione corretta e culturalmente rilevante;
- ❖ aggregare, intorno ad alcune unità tematiche significative, coerenti percorsi multidisciplinari ;
- ❖ raccordare le competenze educative della scuola con le competenze professionali espresse dalle istituzioni culturali del territorio;
- ❖ sensibilizzare gli alunni, le famiglie e le comunità locali alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale.
- ❖ sviluppare le capacità di socializzazione e di partecipazione attiva alla vita della comunità

Obiettivi

Tra gli obiettivi principali perseguiti citiamo:

- ✓ costruire percorsi e strumenti didattici mirati, in sinergia con le diverse istituzioni culturali e scolastiche;
- ✓ Realizzare strategie euristiche fondate sul recupero del patrimonio culturale-sociale-economico e storico della città e del territorio;
- ✓ Conoscere, recuperare e valorizzare gli aspetti della tradizione legati al lavoro e alla produzione passata e presente del territorio;
- ✓ Recuperare le tradizioni popolari della zona di appartenenza.
- ✓ Conoscere, valorizzare e divulgare il patrimonio culturale del territorio attraverso la produzione di materiale informativo e turistico.
- ✓ Esercitare la partecipazione e dunque la responsabilità, l'autonomia, la consapevolezza e il potere.

Destinatari

Alunni, famiglie, comunità locali, istituzioni culturali, scolastiche, enti, turismo scolastico.

Attori

- Alunni della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, docenti di tutti gli ordini di scuola;
- Partners esterni e collaborazioni: Comune di Succivo, Associazioni, Parrocchia, aziende e imprese del territorio.

“L’umanità è custode e non padrona del creato: impariamo a prenderci cura e a salvare nostra casa comune”.

Papa Francesco

Programma A PICCOLI PASSI				
ORGANIGRAMMA d'ISTITUTO - REFERENTI 2019-20				
ISTITUZIONE SCOLASTICA	I. C. DE AMICIS	Comune	SUCCIVO	
	AMBITI di CONVERGENZA TERRITORIALE			
1.	COORDINAMENTO GENERALE PTOF	Carmela Garofalo	Valeria Cacciapuoti	Giovanna Curcio
2.	PARTECIPAZIONE E MEMORIA	M. Rosaria Belardo	Giovanna Curcio	Valeria Cacciapuoti/Rosa Onofri
3.	SALUTE AMBIENTE	Patrizia Cirillo	Giovanni Santoro	Agnese Capasso
4.	CULTURE E COMUNITÀ	Valeria Cacciapuoti	Vincenzo Massimo	Carmela Garofalo
5.	“LO SCRIGNO dei PADRI” VALORIZZAZIONE dei BENI COMUNI	Rosa Onofri	Matilde De Sire	Valeria Cacciapuoti
6.	INFORMAZIONE	Valeria Cacciapuoti	Carmela Garofalo	Vincenzo Massimo
7.	WEB	Vincenzo Massimo	Matilde De Sire	Rosa Merola
8.	Infanzia 1.2.3 Primaria - LE VIE DEL CUORE (COMUNITA' per la PACE)	Rosaria Belardo	Patrizia Cirillo	
N.B.	1) Per gli Istituti Comprensivi si possono anche individuare referenti distinti per i diversi ordini. I referenti entrano a far parte dei relativi Dipartimenti Territoriali. I REFERENTI delle scuole-POLO assumono il coordinamento del Dipartimento Territoriale di quel settore.			
	2) LE ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI TERRITORIALI SARANNO SVOLTE NEL PRIMO GIORNO FERIALE DI OGNI MESE.			
	3) PER I DOCENTI DI NUOVO INSERIMENTO INDICARE il n.cell per l'inserimento nei gruppi di lavoro WA e l'ordine scolastico (I – P – S) (Infanzia – Primaria – Secondaria)			

PLANNING PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI A. S. 2019/20

PARTECIPAZIONE E MEMORIA	DATA	RICORRENZA	ORDINE DI SCUOLA	PRODOTTO	TIPOLOGIA	PARTNER	LOCATION	RESPONSABILE
	REFERENTI: Rosaria Belardo, Giovanna Curcio, Valeria Cacciapuoti							
	4 Ottobre	CUSTODIA DEL CREATO	Infanzia Primaria Secondaria	Marcia Marcia, striscioni, Marcia, striscioni, spot	Curricolare	Famiglie Comune Associazioni	Vasca Castellone	Docenti di classe
	Ottobre	ESERCIZI DI DEMOCRAZIA	Primaria Secondaria	nozioni di diritto costituzionale	Extracurricolare		Istituto	Curcio/Belardo
	24 Ottobre	PARLAMENTO DI ISTITUTO	Primaria Secondaria	Elezione del parlamento di istituto	Curricolare		Istituto	Curcio/Belardo/ Cacciapuoti/ Onofri
	5/9 Novembre	PARLAMENTO TERRITORIALE	Primaria Secondaria	Elezione del parlamento territoriale	Curricolare	Altri istituti in rete	Istituto / Sala consiliare	Curcio/Belardo/ Cacciapuoti/ Onofri
	3 Dicembre	GIORNATA PER INCLUSIONE	Infanzia Primaria Secondaria	Tutti insieme nessuno escluso Canto corale sull'inclusione	Curricolare		Istituto	Anna Zitelli
	6 Dicembre	PARLAMENTO TERRITORIALE	Primaria Secondaria	Insediamiento del parlamento territoriale	Curricolare	Altri istituti in rete	Real Sito di Carditello	Curcio/Belardo/ Cacciapuoti
	Gennaio/ Maggio	PARLAMENTO TERRITORIALE	Primaria Secondaria	Sedute del parlamento Territoriale	Curricolare	Altri istituti in rete	Istituto (VIA SKIPE)	Curcio/Belardo/ Cacciapuoti
		CONCORSO NAZIONALE Tracce di memoria – sesta edizione A.s. 2019/2020	PRIMARIA (rappresentanti di classe) SECONDARIA A (rappresentanti di Istituto e alcuni di classe già conoscitori del caso)	Ricostruire la biografia di una delle vittime della criminalità organizzata. Rintracciare nel proprio territorio luoghi dedicati alla memoria (lapidi), e analizzare come questi fatti siano stati ricordati.	Curricolare Curricolare		Teverola Teverola	Garofalo/ Cacciapuoti/ Massimo Garofalo Cacciapuoti/ Massimo/ Onofri

DATA/ DURATA	RICORRENZA/ PROGETTO/ CONCORSO	ORDINE DI SCUOLA	PRODOTTO	TIPOLOGIA	PARTNER/ ESPERTI	LOCATION	RESPONSABILE
REFERENTI: Patrizia Cirillo, Giovanni Santoro, Agnese Capasso							
25 ottobre	I CARE	1 ^a D SECONDARIA	Laboratorio sull'ambiente	Curricolare	Comunità a due isolati	Istituto	Anna Zitelli
9-15 dicembre	PROGRAMMA IL FUTURO... A PICCOLI PASSI	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA (Docenti che aderiscono all'iniziativa)	Microattività di coding e robotica educativa	Curricolare	CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica)	Istituto	Matilde De Sire
Intero anno	SALUTE E ALIMENTAZIONE	CLASSI SECONDE PRIMARIA	Eventuale produzione di materiale documentativo Buone pratiche	Curricolare		Istituto	Anna Greco
20 Dicembre	NATALE IN CASA... DE AMICIS	INFANZIA	Realizzazione di presepi con materiali di riciclo + mostra con coro	Curricolare/ extracurricolare	Famiglie – Comune - Associazioni	Istituto	Rosa Cocco
		PRIMARIA					Rosaria Lunardo Scalzone Anna
		SECONDARIA					P. D'Ambrosio
18-24 novembre	CONCORSO TUTTI SU PER TERRA	CLASSI TERZE ^e PRIMARIA	Produzione di oggetti con materiale di riciclo Attività eco-sostenibili	Curricolare	WWF	Istituto	Patrizia Cirillo
21 febbraio	CARNEVALE	INFANZIA	Realizzazione di maschere a tema	Curricolare	Famiglie - Comune - Associazioni	Istituto	Rosa Cocco
		PRIMARIA					R. Lunardo
		SECONDARIA					P. D'Ambrosio
Giugno	IL MONDO NELLE NOSTRE MANI	INFANZIA	Rappresentazione teatrale	Curricolare ed extracurr.		Istituto	Immacolata Borrelli
Giugno	SALUTO ALLA SCUOLA PRIMARIA	PRIMARIA	Rappresentazione teatrale	Curricolare		Istituto	Marianna Feola
Giugno	GRAN GALA' DELLE CLASSI TERZE	SECONDARIA	Cerimonia di saluto	Curricolare		Istituto	Giovanna Curcio

CULTURE E COMUNITA'	DATA	RICORRENZA	ORDINE DI SCUOLA	PRODOTTO	TIPOLOGIA	PARTNER	LOCATION	RESPONSABILE
	REFERENTI: Valeria Cacciapuoti, Vincenzo Massimo, Carmela Garofalo							
	19 – 27 ottobre	IO LEGGO PERCHE'	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA A	Donazioni alla biblioteca scolastica		Donatori	Librerie	Giovanna Turco
	11-16 Novembre Maggio	LIBRIAMOCI MAGGIO DEI LIBRI	Infanzia Primaria Secondaria	Lettura ad alta voce	Curricolare	Possibili lettori esterni	Istituto	Rosa Merola C. Garofalo R.Cocco
	20 Novembre	GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	Infanzia Primaria Secondaria	Bambini testimoni naturali di uguaglianza (spot su tele De Amicis)	Curricolare		Istituto	Giovanni Santoro Valeria Cacciapuoti Rosa Onofri
	14 Dicembre	INCONTRO CON L'AUTORE	Classi 3 secondaria			BIAGIO RUSSO	Istituto	Giovanna Turco
	10 - 17 -24 - 31 gennaio	RASSEGNA DI POESIE DIALETTALI	CLASSI 3 ^e SECONDARI A			Casa delle arti del comune di Succivo	Casa delle arti	Giovanna Turco
	11 Febbraio	GIORNATA CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO & SAFER INTERNET DAY	Infanzia Primaria Secondaria	Attività didattico-educative e prodotti multimediali dedicati	Curricolare	Team studenti del modulo PON e-duCARE Rapp. delle Forze dell'ordine Associazioni del Territorio.	Istituto	Andrea Donelli Matilde De Sire
	19 Marzo	GIORNATA DELLA LEGALITA'	Infanzia	Visione "Storia di un formicaio"	Curricolare		Istituto	M Rosaria Belardo
			Primaria	Incontro con...				Cacciapuoti/ Garofalo
			Secondaria	Visione film + Lettura libro				R. Onofri
	Marzo	FISCO E SCUOLA	Classi terze primaria	Elaborato cartaceo o multimediale	Curricolare		Istituto	Veneranda D'Angelo
	Aprile	PASQUA	Infanzia Primaria Secondaria	Catechesi e Precetto Pasquale	Curricolare		Istituto Chiesa	Laura Morlando

LO SCRIGNO DEI PADRI	DATA	RICORRENZA	ORDINE DI SCUOLA	PRODOTTO	TIPOLOGIA	PARTNER	LOCATION	RESPONSABILE
	REFERENTI: Rosa Onofri, Matilde De Sire, Valeria Cacciapuoti							
	Dicembre	MUSICANDO IL NATALE	Infanzia Primaria Secondaria	Canti corali	Extracurr.		Chiesa o Auditorium	Anna Greco Anna Scalzone Giovanna Curcio
	15 GENNAIO	PROGETTO PER LA SHOAH	CLASSI 3° SECONDARIE	Incontro con Tullio Foà e a seguire rappresentazione teatrale "IL CORAGGIO DI LEONE" regia: Antonio Stocuto	Curricolare		Auditorium Succivo	Rosa Onofri
	27 Gennaio	GIORNATA DELLA MEMORIA	Infanzia anni 5 Primaria Secondaria	Canto corale (Discenti indossano cappellino bianco a strisce nere +stella gialla)	Curricolare		Istituto	Anna Greco Anna Scalzone Giovanna Curcio
	10 Febbraio	FOIBE	Primaria Secondaria	Attività varie Creazione di una storia	Curricolare		Istituto	Valeria Cacciapuoti
	GENNAIO / GIUGNO	LO SCRIGNO DEI PADRI	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	Mappa del territorio con siti di interesse e la tradizione folkloristica e culinaria	Curricolare		Istituto	Rosa Onofri M. De Sire V. Cacciapuoti

INFORMAZIONE E WEB	DATA	RICORRENZA / TITOLO	ORDINE DI SCUOLA	PRODOTTO	TIPOLOGIA	PARTNER	LOCATION	RESPONSABILE
	REFERENTI: Vincenzo Massimo, Matilde De Sire, Rosa Merola							
	INTERO ANNO SCOLASTICO	HEARTBLOG	CLASSI SC. SEC. 1 GR.: IA, IB, ID, IE, IF IIA, II,D, IIE, IIF, IIG IIIA, IIIB, IIIE, IIIG, IIH	Realizzazione del blog Rendicontazione dei progetti "A piccoli passi" sul blog	Curricolare		Istituto	Rosa Merola
	Intero anno scolastico	TELE DE AMICIS	Infanzia Primaria Secondaria	Rendicontazione dei progetti a piccoli passi sul canale e sul sito.	Curricolare		Istituto	Valeria Cacciapuoti Vincenzo Massimo

LE VIE DEL CUORE	DATA	RICORRENZA	ORDINE DI SCUOLA	PRODOTTO	TIPOLOGIA	PARTNER	LOCATION	RESPONSABILE
	REFERENTI Maria Rosaria Belardo, Patrizia Cirillo							
	Ottobre	FESTA DEI NONNI	Infanzia	Giochi, racconti, merenda di una volta	Curricolare		TEVEROLACCI O	M Rosaria Belardo
	Novembre	BAMBINI TESTIMONI NATURALI DI UGUAGLIANZA	Infanzia Primaria		Curricolare		Istituto	Belardo M. Rosaria
	Maggio	RIAPPROPRIAMOCI DEL MARE	Infanzia Primaria Secondaria	Attività varie	Curricolare		Istituto	Belardo M. Rosaria Cirillo Patrizia

ALTRE INIZIATIVE PROGETTUALI CURRICOLARI DELL'ISTITUTO

PROGETTI	DESTINATARI	RESPONSABILI	CONCORSI	DESTINATARI	RESPONSABILI
PC PICCINO	Anni 5 infanzia	FORTE MARIAROSARIA	OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA	Gruppi di alunni cl. V e classi III sc. Sec. di primo grado	TURCO G.
LATTE NELLE SCUOLE	Primaria	CACCIAPUOTI V.	BIBLIOSELFIE CONTEST	Discenti classi 4-5 primaria e della sc. Sec. 1° gr.	ONOFRI ROSA
SPORT DI CLASSE	Classi IV – V Primaria	CACCIAPUOTI V.	CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI	Discenti scuola secondaria di 1° grado	MARSILIO A.
ENGLISH IS FUN – CON METODO JOLLY PHONICS	INFANZIA ANNI 5 Classi I-II-III Scuola Primaria	COCCO ROSA (5 ANNI) MASSIMO V. (Cl. 1) GAROFALO C. (Cl. 2) RUSSO S. (Cl. 3)	“CENTO DI QUESTI ANNI” PREMIO GIOTTO LA MATITA DELLE IDEE	Discenti classi IC-IE scuola primaria	RUSSO SILVANA
TUTTI CAMPIONI	Gruppi di alunni classi 4 ^e	AMODEO LETIZIA			
2 APRILE GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO	Infanzia Primaria Secondaria	ZITELLI ANNA			

Nel corso dell'anno scolastico si possono aggiungere altri progetti e concorsi, collegati al poft

ELENCO PROGETTI FSE-PON - a.s. 2018/2019 e 2019/2020

AVVISO	PROGETTI	TITOLO progetto	TIPOLOGIA A modulo	TITOLO modulo	Tutor	Esperto	Utenza
1953 del 21/02/2017 - FSE COMPETENZE DI BASE Ref Valutazione PALMESE Mariarosaria	10.2.2A-FSEPON-CA-2017-118	Potenziamoci	Lingua madre	Teatro di 'classe' 60 ore	Campochiaro Cristina	Dell'Aversano Giuseppe	Secondaria Classi 1 ^e -2 ^e -3 ^e Chiuso corrente a.s. 2019-20
			Lingua straniera	Fly with English	D'Ambrosio Lorenza	<i>madrelingua</i>	Secondaria Classi 3 ^e Chiuso corrente a.s. 2019-20
			Lingua straniera	Move on!	Pommella Libera	<i>madrelingua</i>	Secondaria Classi 2 ^e Chiuso corrente a.s. 2019-20
			Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	Speak up!	Garofalo Carmela	<i>madrelingua</i>	Primaria Classi 5 ^e Chiuso corrente a.s. 2019-20
			Lingua madre	Buona la prima!	Russo Santina	Cacciapuoti Valeria	Chiuso a.s. 2018/19
			Matematica	Tutti Mat..ti per i numeri... e non solo	Di Santo Carmela	Marsilio Annalisa	Chiuso a.s. 2018/19
			Matematica	Matematix insieme ai numeri	De Sire Matilde	Volpecina Rosaria Palma	Chiuso a.s. 2018/19
1953 del 21/02/2017 - FSE COMPETENZE DI BASE (infanzia) Ref Valutazione BELARDO Maria Rosaria	10.2.1A-FSEPON-CA-2017-82	ABC delle competenze	Educazione bilingue - educazione plurilingue	A spasso con Sem	Cocco Rosa	<i>madrelingua</i>	Infanzia 5 anni Chiuso corrente a.s. 2019-20
			Musica	Musicando ... imparo	Cardillo Monica	Colella Caterina	Infanzia 3-4 anni
			Espressione creativa (pittura e manipolazione)	L'arte del giocattolo	Iodice Annamaria	Marsilio Barbara	Infanzia 5 anni Chiuso corrente a.s. 2019-20
2669 del 03/03/2017 - FSE PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE Ref Valutazione PALMESE Mariarosaria	10.2.2A-FSEPON-CA-2018-979	Digital Citizens	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Intelligo, ovvero penso attraverso	Di Costanzo Rosa	Capasso Agnese	Secondaria Classi 1 ^e Chiuso corrente a.s. 2019-20
			Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Programmo giocando	Marsilio Annalisa	Capasso Agnese	Secondaria Classi 1 ^e -2 ^e Primaria Classi 5 ^e Chiuso corrente a.s.

							s. 2019-20
			Competenze di cittadinanza digitale	e-duCARE al digitale: da nativi a cittadini consapevoli e responsabili (Team B)	Crispino Rosaria	De Sire Matilde	Team digitale Secondari a Classi 1 ^e -2 ^e Chiuso corrente a. s. 2019-20
			Competenze di cittadinanza digitale	e-duCARE al digitale: da nativi a cittadini consapevoli e responsabili (Team A)	Renzullo Nicolina	Feola Marianna	Team digitale Primaria Classi 4 ^e -5 ^e Chiuso corrente a. s. 2019-20
2999 del 13/03/2017 - FSE ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO Ref Valutazione PALMESE Mariarosaria	10.1.6A-FSEPON-CA-2018-35	<i>scelgo.....quin di sono!</i>	Orientamento per il primo ciclo	Laboratori di vocazione: Eccellenze in tavola	Di Gati Marianna	Esperto esterno	Secondari a Classi 2 ^e Chiuso corrente a. s. 2019-20
			Orientamento per il primo ciclo	Laboratorio di vocazione: Botteghe di casa.....e non solo!	Curcio Giovanna	Esperto esterno	Secondari a Classi 2 ^e Chiuso corrente a. s. 2019-20
			Orientamento per il primo ciclo	Laboratori di confronto: Riflettori sul benessere	Esposito Carla	Esperto esterno	Secondari a Classi 3 ^e Chiuso corrente a. s. 2019-20
			Orientamento per il primo ciclo	Laboratori di confronto: Riflettori in tavola	Curcio Giovanna	Esperto esterno	Secondari a Classi 3 ^e Chiuso corrente a. s. 2019-20
3340 del 23/03/2017 - FSE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE Ref Valutazione PALMESE Mariarosaria	10.2.5A-FSEPON-CA-2018-422	<i>Noi...cittadini del mondo</i>	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	"Classe in movimento"	Cacciapuoti Valeria	Donelli Andrea	Secondari a Classi 1 ^e Primaria Classi 5 ^e Chiuso corrente a. s. 2019-20
			Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	"Le(g)ali nel gioco"	Zitelli Anna	Donelli Andrea	Secondari a Classi 1 ^e Primaria Classi 5 ^e Chiuso corrente a. s. 2019-20
			Educazione alimentare, cibo e territorio	Sapore le(g)ale	Donelli Andrea	Esperto esterno	Chiuso a.s. 2018/19

			Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	Noi a cui è patria il mondo come ai pesci il mare"	Cacciapuoti Valeria	Esperto esterno	Chiuso a.s. 2018/19
			Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	Protagonisti di cittadinanza, unione e legalità"	Zitelli Anna	Esperto esterno	Chiuso a.s. 2018/19
3504 del 31/03/2017 - FSE POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA Ref Valutazione PALMESE Mariarosaria	10.2.2A-FSEPON-CA-2018-295	A spasso per l'Europeo	Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	Passo dopo passo	Onofri Rosa	Merola Rosa	Secondaria Classi 2 ^e Chiuso corrente a.s. 2019-20
			Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	'... e la strada si apre'	Belardo Maria Rosaria	Turco Giovanna	Secondaria Classi 3 ^e Chiuso corrente a.s. 2019-20
3504 del 31/03/2017 - FSE POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA Ref Valutazione SORECA Fenisia	10.2.3B-FSEPON-CA-2018-249	Across Europe	Potenziamento linguistico e CLIL	The European Union	Barbato Eufemia	Palmese Mariarosaria	Secondaria Classi 2 ^e
			Potenziamento linguistico e CLIL	European citizens	Orabona Cira	D'Ambrosio Lorenza	Secondaria Classi 3 ^e
2018 1047 del 05/02/2018 - FSE - POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" PER LA SCUOLA PRIMARIA Ref Valutazione PALMESE Mariarosaria	10.2.2A-FSEPON-CA-2018-761	Classe nello sport	Potenziamento dell'educazione e fisica e sportiva (Progetto "Sport di Classe")	Giocando si impara	Irregolare Luisa	Esperto esterno	Chiuso a.s. 2018/19

			Secondaria Classi 1 ^e -2 ^e -3 ^e		Primaria	
4427 del 02/05/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO	Capofila: IC di Sant'Arpino Moduli chiusi corrente a. s. 2019-20	Modulo	Tutor	Esperto	Tutor	Esperto
		Ceramica	Vitale Antonella	D'Ambrosio Patrizia	Di Santo Carmela	<i>esterno</i>
		Fotografia	Santoro Giovanni	Di Ronza Giovanni	Russo Santina	<i>esterno</i>
		Video	Di Ronza Giovanni	Santoro Giovanni	/	<i>esterno</i>
		Danza	Barbato Eufemia	Gallucci Apollonia	Feola Marianna	<i>esterno</i>

PROGETTI FSE-PON già autorizzati da attivare

AVVISO	PROGETTI	TITOLO progetto	TIPOLOGIA modulo	TITOLO modulo
4395 del 09/03/2018 FSE- Inclusion sociale e lotta al disagio 2ª edizione	10. 1. 1A FSEPON Interventi per il successo scolastico degli studenti		Arte; scrittura creativa; teatro	Chi non si sente diverso?
			Arte; scrittura creativa; teatro	Nessuno fuori scena
			Potenziamento della lingua inglese	Masterchef...in English!
			Potenziamento della lingua inglese	Learning with music
			Modulo formativo per i genitori	Un'efficace alleanza
			Modulo formativo per i genitori	L'alleanza educativa
4396 del 09/03/2018 FSE – Competenze di base 2ª edizione	10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Tutto per gioco niente per gioco	Linguaggi	Giocorto
			Educazione bilingue- educazione plurilingue	Grow up
			Musica	Io noto te nota
	10.2.2A Competenze di base	Passaporto per l'Europa	Lingua madre	Noi cittadini d'Atella
			Lingua madre	Dall'Atellana al teatro contemporaneo
			Matematica	Tu sì che conti
			Matematica	Fare per pensare
			Lingua inglese	You speak...I understand...we talk
			Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	English for children

AVVISO	PROGETTI	TITOLO progetto	Istituto comprensivo	TIPOLOGIA modulo	TITOLO modulo
4294 del 27/04/2017 Progetti di integrazione sociale e integrazione	10.1.1B Interventi per il successo scolastico degli studenti – in rete	E' più bello insieme I.C.Succivo scuola capofila	I.C.Succivo	L'arte per l'integrazione	Street art: realizziamo un murales
					Scugnizzi & friends!
					Un'ora di gioco per conoscerti
				Sport e gioco per l'integrazione	Sport senza frontiere
				Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni	Una storia ...tante storie
				Percorsi per i genitori e le famiglie	Tessere insieme parole e racconti
			Scuola primaria	L'arte per l'integrazione	Oltre i confini Tra arte e educazione: i ritmi

			di Orta		dei popoli
				Sport e gioco per l'integrazione	Gioco-sport... e comunità
				Percorsi per i genitori e le famiglie	Non vi sono frontiere
			Circolo didattico di Orta		
				L'arte per l'integrazione	Riscopriamo le nostre radici
				Sport e gioco per l'integrazione	MENS SANA IN CORPORE SANO
				Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni	Narrazioni migranti
			I.C."R. Cinquegrana" di Sant'Arpino	L'arte per l'integrazione	Murales e memoria per l'integrazione
				Sport e gioco per l'integrazione	Facciamo sport a scuola
				Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni	Io ti narro, tu mi narri
				Percorsi per i genitori e le famiglie	Valorizziamoci

PROGETTO DIDATTICO

per l'istituzione nella Scuola secondaria di 1° grado "" di Succivo del **CORSO ad INDIRIZZO MUSICALE**



APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Delibera del Collegio dei docenti del 04 settembre 2017, n° 24

Delibera del Consiglio di Istituto del 08 settembre 2017, n° 8

RIFERIMENTI LEGISLATIVI ESSENZIALI

D.M. 03/08/1979 D.M. 13/02/1996

L. 03/05/1999, n° 124, art. 11, comma 9 D.M. 06/08/1999, n° 201

Legge 107/2015, art. 1, comma 7, lettera c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di

diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli"

(Riccardo Muti)

MOTIVAZIONI

L'iniziativa di promuovere l'inserimento dell'insegnamento di strumento musicale nella Scuola Media Statale "" di Succivo nasce innanzitutto da un'esigenza generale di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio. Tra l'altro, al bisogno formativo emergente dal territorio si unisce anche l'esigenza di dare seguito ad un'offerta formativa che veda integrata la pratica dello strumento musicale, soprattutto in rapporto alla destinazione orientativa della scuola secondaria di primo grado, anche alla luce della recente riforma della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento all'istituzione del liceo musicale e coreutico.

Questo Istituto attraverso la richiesta di istituzione del corso a indirizzo musicale vuole anche contribuire a fornire ad un territorio così complesso e articolato come il nostro, dove la richiesta di educazione musicale afferente al sistema non formale è altrettanto articolato e complesso, un percorso "autorevole e competente" da svolgere a scuola all'interno di percorsi di educazione musicale integrati fra curriculum ordinario, curriculum potenziato e curriculum verticale dalla pratica dello strumento e dalla musica d'insieme, anche in risposta ai modelli formativi emergenti dai sistemi informali, quali ad esempio quelli proposti dalla televisione.

In questo modo, la musica, come parte fondante del curriculum della scuola secondaria di primo grado, diventa anche terreno di confronto e crescita dell'esperienza formativa ed educativa che in essa si svolge, che sappia dare risposte integrate, coerenti e autorevoli, rispetto ai sottosistemi educativi informali e non formali. La scuola, in questo modo potrà realmente contribuire ad alimentare quel volano di crescita culturale, oltre che formativa, degli alunni, dell'utenza e degli stessi stakeholder, nella misura in cui riesca ritagliare intorno all'alunno un'offerta formativa personalizzata contrassegnata dalla continuità e dalla sinergia dei diversi momenti e contesti di vita dell'alunno.

In questo senso, la richiesta di istituzione di un corso ad indirizzo musicale ai sensi del DM 6 agosto 1999, n. 201, presso questa scuola, risponde in estrema sintesi all'esigenza di dotare il curriculum formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia dell'educazione musicale che nel resto delle discipline del curriculum della scuola secondaria di primo grado. Come ricordato infatti nel DM 201/1999 "la musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere".

CONTESTO

Non sono pochi i ragazzi che volendo integrare i propri studi con l'approfondimento dell'aspetto musicale, si rivolgono a scuole o corsi di musica privati (a pagamento), che si tengono sia nel Comune di Succivo che nei Comuni limitrofi. Ed è lecito supporre che un numero ancor maggiore di ragazzi rinunci all'approfondimento delle materie musicali o dello studio di uno o più strumenti proprio per la distanza

dalle proprie abitazioni delle strutture che offrono un tale servizio o per il fatto che esse prevedano il pagamento di una quota mensile.

L'istituzione del corso ad indirizzo musicale in questa scuola, quindi, faciliterà la naturale frequenza scolastica nel proprio Comune, salvaguardando nello stesso tempo le legittime aspirazioni, tendenze e attitudini di ragazzi e ragazze. Contribuirà inoltre, a favorire l'inserimento sociale e professionale dei non pochi ragazzi che appaiono condizionati da sfavorevoli situazioni familiari e ambientali, fino a mostrare disagi culturali e relazionali.

L'istituzione del corso ad indirizzo musicale presso la Scuola Media Statale "Giuseppe Ungaretti" costituirebbe una ineguagliabile opportunità per la numerosa popolazione del territorio e l'eventuale possibilità di costituire una sorta di "rete" tra i corsi ad indirizzo musicale delle scuole del distretto, appare una preziosa risorsa soprattutto pensando ad un progetto comune per l'eventuale costituzione di una *grande orchestra* formata dagli studenti degli istituti interessati.

A tal proposito l'individuazione degli strumenti musicali per il corso ad indirizzo musicale presso la Scuola Media Statale "Giuseppe Ungaretti" (**PERCUSSIONI, CHITARRA, PIANOFORTE e VIOLINO**) appare ancor più motivata e mirata, integrandosi perfettamente con gli insegnamenti presenti nelle altre scuole (Oboe, flauto, Pianoforte e Violoncello).

Questa scuola è frequentata da 428 alunni, distribuiti in 22 classi di due plessi. Per le loro attività, oltre alle aule, sono disponibili laboratori di educazione artistica, educazione musicale e scienze, biblioteca, archivio didattico, aula tv, aula multimediale, aula attrezzata per videoconferenze, auditorium, palestra coperta, spazi esterni. Altri ambienti sono utilizzati per attività integrative pomeridiane e potrebbero essere destinati anche ai corsi di strumento musicale.

L'insegnamento di strumento musicale potrà costituire parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa di questa Scuola e si realizzerà nell'ambito della programmazione educativo - didattica del consiglio di classe interessato, dei consigli di classe e del collegio dei docenti.

Esso, per le motivazioni già espresse in premessa, pur non essendo esclusivamente indirizzato a prospettive specialistiche, non esclude una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

VALENZA INTERCULTURALE DELLA MUSICA

I quartieri dove sono ubicati i due plessi della scuola secondaria "Giuseppe Ungaretti" sono abitati da immigrati di lingue e culture differenti, abbastanza integrati. Le attività musicali sono particolarmente indicate per superare le "diversità" culturali e linguistiche dei ragazzi, in quanto i linguaggi musicali e l'espressione corporea sono "universali" e facilmente fruibili da tutti.

Queste attività hanno un'importanza fondamentale nell'attuazione del processo di integrazione educativa e di contrasto alla dispersione scolastica che la scuola deve affrontare in presenza dell'utenza "particolare" con cui opera, soprattutto nel plesso Ungaretti. La scuola e la musica possono rappresentare una straordinaria risorsa per trasformare in energia positiva le diversità sociali.

La musica si pone come veicolo privilegiato di una complessa rete di linguaggi. Essa è in grado di:

- creare relazioni;
- favorire l'espressione delle emozioni e dei sentimenti di ogni persona;
- rendere possibile la convivenza positiva fra diverse culture e il riconoscimento della ricchezza di ciò che è diverso.

La musica è il terreno di confronto e scambio di valori, è la via da percorrere per favorire l'incontro.

FINALITÀ

La nuova attività concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, consapevole della propria identità e, quindi, di abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorisce nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggiore sviluppo del gusto estetico e del gusto critico, oltre a facilitare la comunicazione, l'espressione e la presa di coscienza delle emozioni (intelligenza emotiva) e la socializzazione.

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

I contenuti dell'educazione musicale, a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio, l'osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si modellano con il necessario contributo della pratica strumentale.

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- *integra* il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- *offre* all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- *fornisce* ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano consigo;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione – composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

OBIETTIVI

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso- motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **PERCUSSIONI, CHITARRA, PIANOFORTE e VIOLINO**. Il corso potrà svolgersi con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, al fine di soddisfare le richieste distribuite sul territorio dell'Istituto in caso di esito positivo della richiesta, della selezione prevista dall'art. 2 del DM 201/99 e dell'autorizzazione del Miur.

La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto, come previsto dal D.M. 201 del 06/08/1999.

Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di otto elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR per la Campania.

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida:

- nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta;
- le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed

associativi;

- Tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiani.

AMMISSIONE AI CORSI E PROVE ATTITUDINALI

Saranno ammessi ai corsi gli alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato mediante domanda scritta la volontà di frequentare i corsi stessi e che abbiano superato l'apposita prova orientativo - attitudinale innanzi a una commissione presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

La commissione, costituita a norma dell'art. 2 del D. M. 201/99, è composta da un docente di ognuno degli strumenti il cui insegnamento sarà impartito in questa scuola, nonché da un docente di educazione musicale in servizio nella stessa scuola. La commissione è nominata dal Dirigente Scolastico.

La prova avrà luogo, orientativamente, il primo sabato utile successivo al termine delle iscrizioni.

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale sarà riconvocata la Commissione per una prova suppletiva.

Le verifiche attitudinali prevedono tre distinte prove attraverso le quali rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale, più una prova di accertamento delle caratteristiche psicofisiche.

Prova n. 1 - accertamento del senso ritmico

Prova n. 2 - accertamento dell'intonazione e musicalità

Prova n. 3 - accertamento dell'orecchio melodico

Prova n. 4 - valutazione delle caratteristiche psicofisiche

Le prove proposte tendono a verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali piuttosto che un'abilità esecutiva acquisita con lo studio di uno strumento: non è pertanto richiesta una pregressa competenza specifica (non è necessario prepararsi alla prova).

A seguito delle prove attitudinali, la commissione assegnerà a ciascun alunno un punteggio e formulerà una graduatoria di ammissione per ogni strumento previsto dal progetto. Saranno iscritti ad un corso di strumento musicale coloro che si troveranno ad occupare una migliore collocazione nelle rispettive graduatorie fino all'esaurimento dei posti disponibili.

La Commissione cercherà di tener conto della richiesta di strumento indicata nel modulo d'iscrizione (e delle eventuali scelte alternative espresse dall'alunno e dalla famiglia). Tuttavia, in fase di ripartizione sarà altresì necessario considerare sia le attitudini fisiche riscontrate dall'aspirante nel corso dei test, sia i criteri didattici ed organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e l'esigenza di mantenere all'interno del corso l'insegnamento di tutti i quattro strumenti (ci deve, infatti, essere un numero sufficiente di alunni iscritti ad ognuno dei quattro strumenti, per poter mantenere attivo l'indirizzo musicale).

Gli ammessi saranno tenuti a frequentare il Corso di strumento per l'intero arco del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado. Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline; al termine del triennio l'alunno è quindi tenuto a sostenere la prova in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Inoltre, la commissione ascolterà le motivazioni che hanno indotto l'alunno allo studio di uno strumento; verificherà il grado di elasticità e di tensione nell'insieme dita, mano, polso, braccio; verificherà la presenza eventuale di una traccia di studio seguito alla scuola primaria.

Sarà anche richiamata l'attenzione di ogni aspirante sull'intensità e la costanza che un tipo di studio come quello strumentale e tecnico comporta. A seguito delle prove attitudinali, la commissione assegnerà a ciascun alunno un punteggio e formulerà una graduatoria di ammissione per ogni strumento previsto dal progetto. Saranno iscritti ad un corso di strumento musicale coloro che si troveranno ad occupare una migliore collocazione nelle rispettive graduatorie fino all'esaurimento dei posti disponibili.

METODOLOGIA

La strategia didattica che sarà adottata si presenta in linea coerente con le altre proposte metodologiche elaborate dal Collegio dei docenti e tradotte in percorsi dai consigli di classe.

Si inizierà dalle esperienze che i ragazzi portano dall'ambiente extrascolastico per motivare più fortemente il loro bisogno di apprendere, conoscere, capire. Le prime esperienze costituiranno la base per valorizzare ed analizzare la competenza musicale di ciascun allievo e per costruire le opportune proposte operative.

Sarà curata prevalentemente l'operatività, innestandola nella realtà del ragazzo, affinché l'esprimersi attraverso i suoni, riproducendo o creando un fatto sonoro, non sia il risultato di un'operazione meccanica né di un'acquisizione puramente tecnica, vocale o strumentale, ma rappresenti una conquista a livello di pensiero, la soddisfazione di tradurre le proprie sensazioni anche con linguaggio musicale.

Lo studio dello strumento sarà inglobato nella programmazione didattica della classe stimolando la costante ricerca della collaborazione per assecondare apprendimento e formazione.

CONTENUTI

I contenuti saranno di ordine espositivo o preparatorio e strumentale o esecutivo.

Quelli espositivi comprenderanno teoria, solfeggio e dettato musicale; quelli strumentali riguarderanno tecnica dello strumento, studio e preparazione delle scale, formazione del repertorio.

Argomenti di studio più specifici, relativi ai diversi strumenti, saranno quelli descritti nell'allegato A del d.m.201/99.

Al termine del triennio, i discenti dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, con difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

In particolare, essi dovranno essere in grado di analizzare un brano musicale dal punto di vista ritmico strutturale e formale; conoscere i sistemi di visione e suddivisione di un solfeggio ritmico, eseguire solfeggi poliritmici nella chiave di lettura dello strumento studiato; eseguire solfeggi cantati e di trasporto; eseguire studi, sonatine, preludi, previsti dai programmi ministeriali; ricercare, trascrivere, interpretare ed eseguire brani del repertorio popolare con particolare riguardo alle musiche tramandate dalla nostra cultura.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico.

I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di licenza media. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (*)

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

ASSE DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
Conoscitive	Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati

Linguistico-espressive	Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le forme elementari e semplici condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati; Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata Saper eseguire, interpretare ed eventuale elaborare del materiale sonoro
Metodologiche	Saper correlare segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto – suono. Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori

In sede di esame di licenza media viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico.

La valutazione resta comunque subordinata al regolamento ex D.P.R. 122/09 e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum per competenze adottato dalla SMS Giuseppe Ungaretti anche ai fini della certificazione delle competenze attese alla fine del corso di studi.

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO

L'educazione musicale, comprensiva dello studio di strumento musicale, è parte integrante dell'intero progetto educativo. In tal senso, saranno necessari momenti di raccordo tra l'esperienza musicale e le altre discipline del curriculum. Pertanto, sono previste forme di aggiornamento comuni a tutti i docenti dei consigli di classe interessati all'indirizzo musicale, finalizzate al potenziamento delle capacità di coordinamento, collaborazione e programmazione degli interventi, e altre forme di aggiornamento miranti ad elevare le capacità professionali per meglio concorrere alla realizzazione di obiettivi di qualità. A tale scopo, saranno promossi incontri con esperti qualificati e docenti dei conservatori musicali. Saranno anche favoriti scambi di esperienze con altre istituzioni scolastiche impegnate nella stessa esperienza.

RACCORDO IN VERTICALE CON SEDI DI LICEO MUSICALE

L'intenzione dell'istituto Ungaretti è quello di costruire un raccordo con i licei musicali del territorio, per costruire e progettare un percorso di orientamento mirato alla scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado.

Il raccordo si costruisce anche verso il basso perché già nella scuola primaria si manifesta un'attenzione particolare verso le attività musicali, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni a carattere nazionale.

La scuola ha partecipato al bando MIUR "La promozione della cultura musicale nella scuola" per attivare laboratori musicali a partire dalla scuola primaria, per tutte le classi dell'istituto e per implementare le dotazioni di strumenti musicali dei laboratori già esistenti.

STRUMENTI E COSTI

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, poiché questa scuola è già dotata dei seguenti sussidi: *dieci tastiere, vari registratori sonori, 2*

videoregistratori, 2 televisori, computer con CD rom e scheda sonora, giradischi stereo, aula multimediale, altri piccoli strumenti musicali.

Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di una tastiera musicale (o pianoforte digitale) e materiale vario di consumo la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, eventualmente gravare *una tantum* sulle dotazioni finanziarie della scuola.

Progetto DM8/2011 "Crescendo musicale"



Il progetto **Crescendo musicale** nasce dall'esigenza di offrire ai ragazzi la possibilità di vivere e interiorizzare la **creazione** prodotta come esperienza personale e di gruppo, per fortificare la propria coscienza nel credere nelle proprie capacità creative e personali, per poter crescere nella propria persona e dare alla società in cui si vive un messaggio evolutivo e culturale e un contributo personale alla diffusione dell'arte, utilizzando **parole** (in forma di poesia e voce recitante), **strumenti** (tastiere midi, pianoforte digitale, percussioni, fiati, software per l'arrangiamento e la composizione) e **voce**. La Musica, dunque, intesa come veicolo di comunicazione e non subita. L'uso del laboratorio musicale, inteso come officina di ricerca e sperimentazione, avvicinerà l'alunno al complesso e invitante mondo della **tecnologia musicale**, offrendogli i mezzi per comprendere più a fondo stili, generi ed epoche diverse.

Il progetto è rivolto a gruppi di discenti, a partire dalle classi quinte della scuola primaria fino alle classi seconde della scuola Secondaria di 1° grado

MODULI:

Pratica strumentale "Crescendo con Lo strumento musicale": Il percorso formativo è indirizzato all'approccio al linguaggio specifico musicale, ritmico e vocale, e allo sviluppo di abilità tecniche strumentali specifiche per la **tastiera, chitarra e canto**.

Obiettivi:

- Promuovere la produzione strumentale e la conoscenza del linguaggio specifico
- Costruire e progettare performance individuali e di gruppo

Contenuti: tecnica esecutiva dello strumento, la scrittura musicale codificata, la dinamica e la sua funzione espressiva, la ricerca e la sperimentazione multi timbrica

Indicatori di qualità: imparare ad utilizzare i codici della comunicazione attraverso i suoni e la ricerca timbrica, decodificare e codificare testi per la comunicazione musicale, mettersi in gioco nella costruzione e progettazione di performance individuali e di gruppo, collaborare e confrontarsi in repertori diversi per stile ed epoche, affinare il gusto estetico, mettere in relazione i diversi linguaggi (grafico, pittorico, gestuale, poetico)

Durata: da novembre a giugno per 1h alla settimana (30h)

Mezzi: strumenti musicali, spartiti, mezzi informatici

Logistica: aula, spazi laboratoriali.

Pratica corale “Crescendo di voci”: gli alunni saranno impegnati in attività laboratoriali di approfondimento delle tecniche di emissione vocale, individuali e in gruppo, della costruzione della performance vocale e corporea, della conoscenza della forma canzone e della struttura compositiva. Destinatari: gruppi discenti della scuola Primaria (classi quinte) e Secondaria di primo grado

Obiettivi:

- Promuovere l'espressione vocale e il controllo della tecnica fonatoria attraverso una maggiore consapevolezza sonora della voce e del corpo che la emette
- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili.
- Maturare la capacità di ascolto dell'esecuzione musicale propria e altrui
- Progettare/ realizzare eventi sonori che integrino il linguaggio poetico e quello gestuale e corporeo

Contenuti: tecnica esecutiva vocale, la respirazione, il corpo e la body percussion, la dinamica e la sua funzione espressiva, la musicalità del verso e della parola

Indicatori di qualità: sviluppare capacità espressiva e comunicativa, migliorare la conoscenza di sé e l'acquisizione della fiducia in se stesso, sviluppare senso di responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo individuale e del gruppo, sviluppare il senso di appartenenza, mettere in relazione i diversi linguaggi (grafico, pittorico, gestuale, poetico)

Durata: da novembre a giugno per 2h alla settimana (30h)

Mezzi: strumenti musicali, spartiti, mezzi informatici, impianti audio-video

Logistica: aula, spazi laboratoriali.

Metodologie: L'attività musicale dei moduli sarà basata su concrete esperienze musicali, secondo il principio del metodo induttivo, promuovendo la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica come forma di linguaggio e comunicazione. Nella pratica del fare musica insieme, intesa come forma di cooperazione e di socializzazione, sono insite tutte le forme di interazione quali l'esecuzione vocale e strumentale, l'improvvisazione, la composizione, la progettazione e la realizzazione di prodotti multimediali.

Metodi: lezioni collettive (12 alunni max.) per la pratica strumentale, metodo trasmissivo – addestrativo (in fase di impostazione tecnica), metodo euristico guidato (in fase di ricerca e sperimentazione), metodo dell'attivismo spontaneo (in fase creativa e produttiva)

RICADUTA SUL CURRICOLO E MISURAZIONE DEL PROCESSO

Attraverso la produzione musicale si sviluppano e si rafforzano competenze trasversali afferenti l'area comportamentale, sociale e personale, quali autocontrollo, rispetto delle regole, capacità di comunicare, autostima, autonomia, impegno....! Bisogna incominciare fin da piccoli a *fare musica* mediante l'azione diretta di manipolazione ed esplorazione sonora. Il canto, la pratica strumentale, l'ascolto e la riflessione critica contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a desideri, curiosità, fantasie.....

Nel PDM presentato dalla scuola sono stati definiti i seguenti risultati attesi al termine del percorso triennale previsto dal DM8/2011:

- Aumento del numero degli alunni in grado di suonare uno strumento, anche se in fase iniziale
- Diffusione dell'uso del linguaggio specifico della musica tra alunni e docenti della scuola primaria
- Incremento della produzione artistico espressiva attraverso momenti di musica d'insieme ed esibizioni condivise



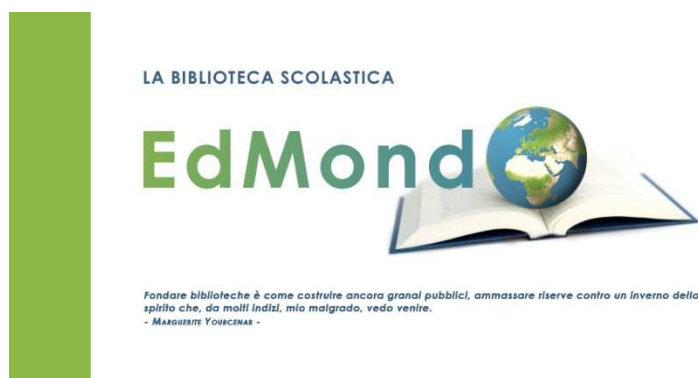
L'Istituto "De Amicis", accreditato come **EI-CENTER Center**, ossia come sede d'esame autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica, a partire dall'A. S. 2018-2019 organizzerà corsi per il conseguimento della certificazione **EIPASS 7 Moduli User**.

EIPASS è l'acronimo di **European Informatics Passport** (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo.

La certificazione Eipass è attualmente **una delle 4 certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo**.

La certificazione EIPASS® è riconosciuta come credito formativo in ambito scolastico e accademico ed è valida come "attestato di addestramento professionale", ai sensi del D.M. 59 del 26/06/2008 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: vale, quindi, come punteggio in bandi, concorsi e graduatorie.

La formazione, articolata in moduli progressivi, è riservata agli **alunni** delle classi quarte e quinte di **scuola primaria** e agli alunni di **scuola secondaria di primo grado**.



EdMondo nasce nel 2016 per rispondere ad un preciso bisogno formativo: offrire lo strumento adatto al potenziamento della lettura, nel luogo deputato alla cultura: la scuola. Nel corso degli anni essa è diventata un servizio ben radicato nella nostra Istituzione per i discenti dai 5 ai 13 anni. Il catalogo offre un migliaio di testi, circa, disponibili per il servizio prestito. Nella sala multifunzioni che ospita la biblioteca si svolgono laboratori di lettura e scrittura, letture condivise a classi aperte. Gli obiettivi che **EdMondo** si pone sono l'arricchimento del lessico, il miglioramento delle abilità di lettura e scrittura, lo sviluppo di potenzialità comunicativo - relazionali, critiche e creative.

Visite e viaggi

I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono da considerarsi ad integrazione ed espansione dell'offerta formativa e didattica.

Tali iniziative, pienamente in linea e coerentemente declinate all'interno delle azioni previste dal PDM, si configurano come strumenti di collegamento tra le esperienze scolastiche ed una più ampia esperienza extrascolastica, un importante stimolo per la formazione degli alunni nell'ottica del processo di orientamento *long life*.

I Consigli d'interclasse e di Classe/sezione, in base alle criticità e ai bisogni formativi/educativi evidenziati in fase di programmazione, propongono la realizzazione di percorsi di formazione da realizzarsi sul territorio ad integrazione delle azioni di miglioramento alla didattica curriculare.

Pertanto sono oggetto di rendicontazione sia in termini di misurazione delle competenze di cittadinanza che di ricaduta sul piano didattico della classe.

Le tipologie delle uscite sul territorio sono:

- **USCITE DIDATTICHE:** uscite in orario scolastico nel territorio circostante (per interviste, visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali, ecc. che si trovano nella propria città e in quelle limitrofe)
- **VISITE GUIDATE:** uscite che si effettuano, nella provincia o in altra regione, nell'arco della mattinata o di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali...).
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** uscite che si effettuano in più di una giornata comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 5 giorni).

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO
ANNI 3	CLASSI 1	CLASSI 1
1. Teverolaccio – Succivo Laboratorio "Antica civiltà contadina" 2. Fattoria didattica Gio Sole – Capua Laboratorio "Dal grano al pane"	1. Spettacolo teatrale 2. Teverolaccio – Succivo Laboratorio "L'orto in 3D"	1. Pompei + sentieri di lava + laboratorio cucina romana 2. Museo archeologico di Napoli + mostra evento: capire il cambiamento climatico 3. Pan Napoli. Mostra Mirò - sale Siani - palazzi nobiliari
ANNI 4	CLASSI 2	CLASSI 2
1. Teverolaccio-Succivo Laboratorio "Riciclo" 2. Fattoria didattica "Le Parisien" – Montecorvino Pugliano Laboratorio "Antichi mestieri"	1. Reggia di Caserta Laboratorio "La bottega del Pastoraro" 2. Fattoria didattica Gio Sole + Laboratorio – Capua	1. Il rione Sanità e i suoi palazzi nobiliari - il cimitero delle Fontanelle 2. Teatro Cimarosa – Aversa Spettacolo "Posto giusto al momento giusto" 3. Museo archeologico di Napoli + mostra evento: capire il cambiamento climatico 4. La Napoli Sotterrata (In alternativa per chi non partecipa al viaggio d'istruzione)
ANNI 5	CLASSI 3	CLASSI 3
1. Teverolaccio – Succivo Laboratorio "Riciclo" 2. Fattoria didattica "Le Parisien" – Montecorvino Pugliano Laboratorio "Antichi mestieri"	1. Spettacolo teatrale 2. Villaggio preistorico – Pollena Trocchia Laboratorio sui dinosauri	1. Teatro in lingua francese: "Don Ciranò- Aversa Teatro Cimarosa" 2. Teatro in lingua inglese - Aversa teatro Cimarosa: "Otello, storia di un femminicidio" e visita casa Cimarosa + mostra su Leonardo Da Vinci" 3. Museo archeologico di Napoli +

		mostra evento: capire il cambiamento climatico 4. Incontro con Tullio Foà + progetto sulla Shoah
	CLASSI 4	VIAGGI D'ISTRUZIONE
	1. Spettacolo teatrale 2. Museo archeologico – Napoli Laboratorio sugli egizi	CLASSI SECONDE
		Camposcuola Basilicata - Matera
		CLASSI TERZE
		1. Viaggio della memoria: Monaco – Dachau –Norimberga
	CLASSI 5	2. Sicilia orientale
	1. Centrale idroelettrica di Presenzano 2. Scavi di Ercolano e museo Mav	

Didattica inclusiva



La didattica inclusiva è una metodologia partecipata e collaborativa. Il suo obiettivo è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: alunni con diversi ritmi di apprendimento, alunni con deficit, alunni con DSA, alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel nostro Istituto le metodologie d'insegnamento prevedono strumenti, tecniche e strategie flessibili e ricche, in modo da contenere le proposte più adeguate per ciascun allievo, affinché egli possa seguire le vie più agili verso il proprio apprendimento.

La risorsa compagni di classe: tutoring, cooperative learning...

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.



L'adattamento come strategia inclusiva

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.



Processi cognitivi e stili di apprendimento: problem solving, pianificazione....

Una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.



Metacognizione e metodo di studio: autovalutazione dello studente



Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica.

Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento: autostima, clima relazionale, educazione all'affettività

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e un clima relazionale positivo. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori.



Valutazione, verifica e feedback



La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Piano di Inclusione

Inclusione alunni BES

Rientrano nella più ampia definizione di BES alunni:

- con disabilità fisica, mentale, sindromi specifiche (H)
- con disturbi evolutivi specifici (D.S.A)
- con disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali, nella coordinazione motoria, spettro autistico lieve
- con disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività (A.D. H.D.)
- con quoziente intellettivo limite 70-85
- con disagio socio-economico, linguistico e culturale
- adottati
- fuori dalla famiglia di origine

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Gli alunni in situazione di handicap vengono seguiti dal docente di sostegno, risorsa della classe e dell'intera scuola, e per loro viene redatto il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, che determina il percorso dell'alunno in accordo con la famiglia e l'unità multidisciplinare dell'ASL.

Per gli altri alunni con bisogni educativi speciali sono previsti **piani didattici personalizzati (PDP)**, stilati dal consiglio di classe, in accordo con la famiglia.

Al fine di attuare livelli sempre più alti d'inclusività, è stato stilato il PAI (Piano Annuale di Inclusione), nel quale sono definiti i ruoli e le responsabilità di tutti gli "attori" che intervengono sulla disabilità e sul disagio scolastico e le azioni didattico – educative da intraprendere (accoglienza, progettualità, modalità di verifica e valutazione).

Dalla lettura dei dati, negli ultimi anni, si evince un elevato numero di bambini con disagio psico-sociale, la persistenza di episodi di bullismo latente o dinamiche relazionali conflittuali all'interno delle classi, la registrazione di casi di disfrequenza. Tutte queste situazioni sono gestite e fronteggiate sul momento dal team docente, attraverso varie azioni. Ma la scuola da sola non può risolvere tutte le problematiche del disagio, ha bisogno del supporto di personale specializzato, le cui azioni sono più mirate.

Per la promozione del benessere psicologico e la prevenzione del disagio, il nostro istituto ha provveduto a stipulare un protocollo d'intesa con l'associazione "Diversamentaltà", che ha sede a Formia (LT) in via Degli Orti, 32 C.F. 90066680597 nella persona della psicologa/psicoterapeuta dott.ssa Maria Rosaria Apicella (iscritta all'ordine degli psicologi della Regione Campania n° 4389).

La sua azione si esplica attraverso:

- lo sportello di ascolto, rivolto ai minori e alle famiglie;
- attività di osservazione in classe
- laboratori esperienziali con il gruppo classe, sia per risolvere dinamiche relazionali negative, sia per prevenire ed eliminare i disagi legati alla comunicazione e alla relazione in bambini con bisogni educativi speciali.

Inclusione alunni stranieri – Intercultura

Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente, ha stilato un **Protocollo di Accoglienza** per alunni stranieri che è uno strumento operativo a disposizione del personale docente e non docente della scuola.

Esso assicura l'inserimento attraverso l'accoglienza, l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili, la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

Il Protocollo:

- contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati;
- definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali;
- traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Le finalità che esso si propone sono:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno.
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Istruzione domiciliare

La legge 440 del 1997 stabilisce una serie di iniziative volte a garantire il diritto all'istruzione per quegli studenti che siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni, a causa della malattia o in quanto sottoposti a cicli di cura periodici, nonché ad assicurare un sereno reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

Il nostro Istituto, sensibile alla problematica, offre questo servizio avendo elaborato un progetto di Istruzione Domiciliare con delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, che viene attivato allorché se ne ravvisi l'esigenza. Il progetto è finalizzato a garantire sempre il diritto alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a sostenere la famiglia, che vive momenti di grave disagio, così da fornire ad entrambi uno specifico supporto.

In particolare il protocollo di I. D. individua come prioritari i seguenti obiettivi:

- Garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute
- Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico
- Continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni)
- Aggiornamento integrato dei docenti, dei genitori, degli alunni, del personale sanitario.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà	Miglioramento dei risultati in Italiano, Matematica e Lingue straniere del 30 % annuale	Diminuzione del divario negli esiti scolastici tra le fasce di voto alte (poco rappresentate) e quelli che si assestano su livelli di accettabilità (la maggioranza)
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	Favorire l'uso consapevole ed appropriato dei mezzi multimediali	Incremento dell'uso delle TIC del 30%	Conseguimento della certificazione EIPASS
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua italiana ed estera	Valorizzare le competenze linguistiche	Potenziamento delle competenze grammaticali Potenziamento delle competenze in lingua inglese del 30%	Valorizzazione delle eccellenze Conseguimento della certificazione A1 e A 2 secondo il QCLE
Progetti di potenziamento delle competenze artistico - espressive	Sviluppare la capacità espressiva e comunicativa Attraverso i linguaggi non verbali	Aumento del numero di alunni in grado di suonare uno strumento anche se in fase iniziale del 30% Incremento della produzione artistico - espressiva attraverso performance condivise del 50%.	Miglioramento dei linguaggi specifici dell'ambito
Progetti di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	Consolidare l'identità personale come parte integrante di una comunità allargata accomunata da radici storiche	Ampliamento della conoscenza di tematiche storico-territoriali del 30%	Realizzazione di un prodotto (brochure) organizzando le informazioni ricercate.

Continuità e Orientamento



Il nostro istituto, ribadendo l'importanza della continuità del processo formativo portato avanti nei tre ordini di scuola, ha realizzato il proprio curriculum verticale e si preoccupa di pianificare percorsi didattici formativi utili all'inserimento e al passaggio da un ordine all'altro; nello stesso tempo si preoccupa di orientare gli alunni tenendo conto dei loro bisogni e delle loro inclinazioni e valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di

ognuno.

Nel nostro istituto la **continuità educativa** e didattica si esplicita attraverso:

- Elaborazione di un curriculum verticale per competenze
- Realizzazione di attività comuni tra tutti i discenti dell'istituto ("progetto Accoglienza", attività laboratoriali, progetti curricolari ed extracurricolari, concorsi e iniziative) per educare alla condivisione del percorso formativo e al senso di appartenenza
- Momenti di conoscenza, raccordo e confronto tra docenti e discenti anni ponte per il passaggio di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, la connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e l'organizzazione di attività comuni.

L'**orientamento** si realizza attraverso la pianificazione di processi e di azioni che coinvolgono l'aspetto organizzativo e didattico:

- promozione della didattica orientativa o orientamento formativo diacronico in base al quale non esistono materie più importanti delle altre, ma tutte le discipline, mettendo a disposizione conoscenze formali (dichiarative e procedurali), possono fornire strumenti e occasioni per individuare le proprie attitudini e potenziare le proprie conoscenze/abilità/competenze in modo da acquisire un apprendimento significativo.
- Compilazione per ogni alunno, tenendo conto del suo percorso formativo e del curriculum scolastico, del modulo relativo al Consiglio Orientativo per l'iscrizione alla scuola di grado successivo.
- Realizzazione di iniziative che riguardano i tre ordini di scuola:

→ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA:** visita alla struttura della scuola e attività comuni ai due ordini di scuola in forma di animazione e laboratorio; organizzazione dell'**OPEN DAY** in entrata, durante il quale i genitori potranno visitare le strutture di interesse, incontrare lo staff di dirigenza, conoscere i docenti, aggiornarsi sull'offerta formativa, ricevere supporto per l'espletamento delle procedure di iscrizione online; incontro degli alunni delle classi quinte con la FS della continuità per affrontare la tematica "affrontare il cambiamento"

→ **CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:** presentazione della tematica "Operare una scelta"; incontro tra famiglie e docenti referenti degli istituti superiori del territorio in occasione degli **OPEN DAY** in uscita; progetti curricolari ed extracurricolari; attivazione dello sportello

“Informa giovani” per dare maggiori chiarimenti in merito agli indirizzi di scuola superiore, all’organizzazione dei curricoli e alla dislocazione territoriale degli istituti.

Continuità e orientamento sono, nel nostro istituto, priorità formative per le quali sono previste le seguenti azioni nell’arco del triennio:

CONTINUITA'		
OBIETTIVI NEL TRIENNIO		
Costruire interventi educativi significativi di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria	Consolidare gli interventi educativi già in atto nel nostro comprensivo	Migliorare la collaborazione dei docenti di ordini di scuola diversi concretizzando una progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio
Laboratori didattici in verticale attraverso mediatori culturali (lettura, musica, arte, scienze motorie) Incontri tecnici tra docenti di scuole di diverso grado per la valutazione	- Sostenere la progettualità che coinvolga l'intera istituzione - Incrementare i momenti educativi comunitari e condivisi	- Creare procedure di rilevazione dati e analisi del successo scolastico - Promuovere le attività di accoglienza tecnica e la collaborazione tra docenti delle classi ponte
Risultati attesi		
Al termine del primo anno:	- Ottimizzazione della progettualità educativa del curriculum verticale (50%) - Approccio alla collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per realizzare procedure di rilevamento esiti alunni in uscita (30%)	
Al termine del secondo anno:	- Ottimizzazione della progettualità educativa del curriculum verticale (70%) - Concretizzazione di una progettualità efficace di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra scuole di diverso ordine e non appartenenti al nostro istituto (50%)	
Al termine del terzo anno:	- Ottimizzazione della progettualità educativa del curriculum verticale (100%) - Incremento della progettualità verticale tra istituti scolastici in rete	
Indicatori di risultato		
❖ Basso indice di flessione all'atto delle iscrizioni		
❖ Riduzione degli alunni richiedenti il nulla osta in uscita		
❖ Successo formativo conseguito al termine dell'anno scolastico successivo		

❖ Implemento della visibilità e del gradimento dell’istituzione scolastica sul territorio e nelle collaborazioni con enti territoriali		
ORIENTAMENTO OBIETTIVI NEL TRIENNIO		
Creare una reale continuità formativa tra classi ponte	Incrementare gli incontri dei discenti con le realtà lavorative territoriali	Formazione e aggiornamento dei docenti
Laboratori didattici e uso di rubriche di autovalutazione a partire dalla scuola primaria Incontri tecnici tra docenti di scuole di diverso grado per la valutazione	Visite guidate sul territorio in aziende e scuole specialistiche Sviluppo dei rapporti di interazione dell’istituzione scuola con le realtà lavorative e formative territoriali	Approccio guidato all’utilizzo delle nuove metodologie didattiche e laboratoriali Introduzione di sistemi di autovalutazione del discente
Risultati attesi		
Al termine del primo anno:	• Approccio al percorso di autovalutazione degli alunni attraverso modelli/strumenti • Condivisione del percorso di orientamento da parte di tutte le componenti impegnate	
Al termine del secondo anno:	• Consolidamento delle attività di autovalutazione dell’alunno nell’arco di tutto il ciclo scolastico • Sviluppo dei rapporti di interazione dell’istituzione scuola con le realtà lavorative e formative territoriali	
Al termine del terzo anno:	• Realizzazione di procedure efficaci per il controllo dei risultati a distanza attraverso la creazione di modelli condivisi con le scuole secondarie di secondo grado	
Indicatori di risultato		
1) Aumento del numero di alunni che seguono il Consiglio Orientativo (70%)	Nell’a.s 2017/18 il 62% degli alunni ha seguito il Consiglio orientativo Nell’a.s. 2016/17 il 59% degli alunni ha seguito il Consiglio orientativo	
2) Successo formativo conseguito al termine dell’anno scolastico successivo	Assenza di strumenti di monitoraggio dei risultati dei discenti al termine del primo anno di scuola secondaria superiore	

ORGANICO DELL'AUTONOMIA TRIENNIO 2019/2022

Con riferimento alle attività previste dalle sezioni n. 1 (Piano di miglioramento) e n. 2 (Curricolo) e in attuazione di quanto prescritto dal comma 5 della Legge 107/2015 che recita che "l'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche organizzative progettuali delle istituzioni scolastiche come emergono dal piano triennale dell'offerta formativa", di seguito si elenca il fabbisogno di personale necessario alla scuola nel triennio per la realizzazione delle attività di POTENZIAMENTO previsto dal PDM, in raccordo con il curricolo e con l'extracurricolo e realizzate secondo il Piano allegato (format curricolo potenziato – allegato n. ----)

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto IRC	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	26	9	19,5 ore	A fronte di n. 13 sezioni.
	a.s. 2020-21: n.	26	9	19,5 ore	A fronte di n. 13 sezioni. Organico di sostegno potrebbe variare per nuove iscrizioni.
	a.s. 2021-22: n.	26	9	19,5 ore	A fronte di n. 13 sezioni. Organico di sostegno potrebbe variare per nuove iscrizioni.
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	39	10	2 docenti + 16 ore residuali	A fronte di n. 30 classi. Conferma posti di sostegno: al momento sono presenti discenti ancora in corso nella scuola primaria. Si ipotizza un'ulteriore classe per nuove iscrizioni .
	a.s. 2020-21: n.	39	10	2 docenti + 16 ore residuali	Confermate n. 30 Classi Conferma organico sostegno.
	a.s. 2021-22: n.	39	10	2 docenti + 20 ore residuali	Confermate n. 30 Classi Organico di sostegno potrebbe variare per nuove iscrizioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2018-19	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	Motivazione:
A043	11 docenti	11 docenti	11 docenti	A fronte di n. 21 classi attualmente attive.
	+12 ore residue	+ 12 ore residue	+ 12 ore residue	
A059	7 docenti	7 docenti	7 docenti	
A345	3 docenti	3 docenti	3 docenti	
	+ 9 ore residue	+ 9 ore residue	+ 9 ore residue	
A245	2 docenti	2 docenti	2 docenti	
	+ 6 ore residue	+ 6 ore residue	+ 6 ore residue	
A028	2 docenti	2 docenti	2 docenti	
	+6 ore residue	+6 ore residue	+6 ore residue	
A033	2 docenti	2 docenti	2 docenti	
	+6 ore residue	+6 ore residue	+6 ore residue	
A030	2 docenti	2 docenti	2 docenti	
	+6 ore residue	+6 ore residue	+6 ore residue	
A032	2 docenti	2 docenti	2 docenti	
	+6 ore residue	+6 ore residue	+6 ore residue	
IRC	1 docente	1 docente	1 docente	
	+ 3 ore residue	+3 ore residue	+ 3 ore residue	

CRITERI DI UTILIZZO DEGLI INSEGNANTI DI POTENZIAMENTO

L'Offerta Formativa del nostro Istituto ha come momento centrale e qualificante il miglioramento e l'ampliamento del curriculum che poggia sulla necessità di mettersi a confronto con le esigenze e la realtà sociale della nostra utenza, di integrare e supportare l'azione educativa della famiglia, di far conoscere ed approfondire la cultura del territorio per la sua valorizzazione. Alla luce dell'esperienza realizzata ed al fine di definire le diverse proposte emerse dall'ascolto di tutte le componenti presenti nella nostra scuola questo Istituto intende attivarsi per divenire un centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio attraverso modalità diverse (protocolli d'intesa con altre scuole, con la Provincia, con il Comune, ecc.).

In quest'ottica sono organizzati progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera.

Il nostro Istituto riserva spazio a progetti di potenziamento della tradizionale attività di classe e di supporto all'insegnamento, perché considera problema prioritario fornire all'utenza un'offerta formativa qualificante ed articolata, integrata con il territorio di riferimento per rispondere alle esigenze degli alunni, provenienti da realtà socio-culturali diverse.

Il fine è quello di creare negli allievi una tensione verso la partecipazione attiva e verso la concezione delle Istituzioni come depositarie di norme di tutela e di garanzie e della Scuola come terreno di crocevia fra la dimensione individuale e quella collettiva.

L'opportunità generata dall'applicazione della L. 107/15 di fruire di un organico, cosiddetto "del potenziamento", giuridicamente parte dell'organico di diritto a tutti gli effetti, da destinare a compiti e obiettivi funzionali al Piano Triennale dell' Offerta Formativa, dota la scuola di professionalità che sia in ambito organizzativo-logistico, sia in ambito didattico curricolare ed extracurricolare contribuiscono al conseguimento di risultati d'eccellenza sia negli apprendimenti degli studenti, sia nell'erogazione dei servizi complessivi dell'istituzione scolastica.

I posti di potenziamento non possono essere coperti con personale titolare di supplenze brevi e saltuarie, ad eccezione delle ore di insegnamento curricolare eventualmente assegnate al docente di potenziamento nell'ambito del proprio orario.

Si rammenta che nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa non sono previste sostituzioni, ad eccezione, per le ore strettamente necessarie e solo in caso di assenze superiori a 10 giorni, delle situazioni di sdoppiamento di classi o di singoli insegnamenti e delle attività di carattere curricolare previste dal piano dell'offerta formativa triennale.

Ciascun docente in elenco nelle ore di potenziamento assegnate svolgerà le seguenti funzioni secondo un'opportuna suddivisione delle proprie ore di servizio da concordare con la dirigenza:

1. Potenziamento in orario curricolare di competenze nelle discipline specifiche di propria pertinenza e di competenze trasversali alle altre discipline attraverso una programmazione analitica congrua alle programmazioni d'ambito e di classe;
2. Progetti ed attività formative in orario curricolare ed extracurricolare, funzionali alle priorità strategiche istituzionali e agli obiettivi di processo, per consentire agli studenti, a seconda delle inclinazioni e delle scelte individuali, l'affinamento delle capacità conoscitive e interpretative nei diversi settori della conoscenza e dei saperi fondamentali;

3. Progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera;
4. Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per favorire e potenziare l'inserimento di tutti gli alunni e, soprattutto, di coloro che non riescono per difficoltà caratteriali o comunque contingenti a palesare il proprio mondo interiore;
5. Referenza e coordinamento / tutoraggio dei percorsi progettuali progettati e realizzati dall'Istituzione scolastica;
6. Supporto all'area logistico - organizzativa e all'orientamento;
7. Progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguistiche, Certificazioni informatiche, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustranti;
8. Partecipazione attiva in termini di progettualità e impegno nella ai bandi per l'accesso ai fondi europei.

9. b. Posti di potenziamento per il triennio

10. SCUOLA PRIMARIA

Area Di Miglioramento Da Potenziare	Fabbisogno Di Risorse Professionali	Attività	Competenza Di Cittadinanza	Organizzazione Delle Attività	Monte Ore Destinato	Nesso Con Il Comma 7 Della L.107/2015	Destinatari
CURRICOLO – PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE	N. 1 risorsa EEEE	■ Potenziamento Di Italiano E Matematica ■ Attività Connesse Alle Priorità Individuate Nel Rav	• Competenza In Madrelingua • Competenze e Logico-Scientifiche	Articolazione flessibile dell'orario di lezioni e articolazione flessibile delle classi parallele e a classi aperte nella scuola primaria Co-presenza in classe per l'articolazione della classe in gruppi di livello Attività di peer to peer con funzione di docente mentore Cooperative learning con gruppi di livello misto. Circle time	● n.5 ore risorsa EEEE per strategie innovative per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento per due gg settimanali per sostituzione docenti assenti (FINO A 10 GG.) ● n. 6 ore per il potenziamento eccellenze ● n. 6 ore per il recupero	Comma 7 lettere a – b – i – e	a. Alunni scuola primaria e SS I b. Gruppi costituiti dai monitoraggi condotti dai consigli di classe

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	n. 2 risorse EEEE	■ Diffuso uso di strategie innovative	• Competenze in lingua straniera	Supporto classi con alunni con BES.	● n.6 ore per n.2 risorse EEEE in 3 gg settimanali	Comma 7 lettere a – b – i – e – p-q-	a. Alunni selezionati per il recupero per il superamento delle insufficienze e per il miglioramento del target previsto di miglioramento
	n. 1 risorsa A345	■ Supporto alle classi con alunni BES	• Competenze digitali	Gruppi di classi parallele articolati in modalità peer to peer e cooperative learning	potenziamento eccellenze		b. Gruppi di alunni individuati come eccellenti per il conseguimento delle certificazioni esterne della lingua Inglese
	n.1 risorsa A032	■ Supporto ai docenti di lingua straniera ■ Aumento delle ore di lingua per la certificazione esterna del QCRE ■ Diffuso uso delle competenze musicali D.M. 8	• Competenze sociali e civiche • Competenze musicali D.M. 8	Funzione docente mentore e facilitatore nei circle time per l'inclusione (vedi PDM) Corsi di recupero pomeridiano Attività di rinforzo a gruppi di alunni per il miglioramento degli esiti Attività extracurricolari per la certificazione esterne del QCRE	● n.3 ore per n.1 risorsa A345 in 3 gg settimanali per il recupero e ● n.3 ore per n.1 risorsa A345 in 3 gg settimanali per il recupero ● n.5 ore per risorsa EEEE per 2 gg settimanali per sostituzioni docenti assenti (anche in padiglioni diversi da quello in cui si effettua il potenziamento) ● n.12 ore per n.1 risorsa A032 in 3 gg settimanali potenziamento musicale		c. gruppi misti per la diffusione di attività mirate all'inclusione

Area Di Miglioramento Da Potenziare	Fabbisogno Di Risorse Professionali	Attività	Competenza Di Cittadinanza	Organizzazione Delle Attività	Monte Ore Destinato	Nesso Con Il Comma 7 Della L.107/2015	Destinatari
CURRICOLO – PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE	n. 1 risorse A043	Potenziamento Di Italiano E Matematica	Competenza In Madrelingua	Articolazione flessibile dell'orario di lezioni e articolazione flessibile delle classi parallele nella scuola secondaria di I grado.	n.6 ore per n.1 risorsa A043 e n. 1 risorsa A059 in 3 gg settimanali per potenziamento eccellenze e rispettivi laboratori	Comma 7 lettere a – b – i – e	a. Alunni scuola SS I b. Gruppi costituiti dai monitoraggi condotti dai consigli di classe
	n. 1 risorse A059	- Attività Connesse Alle Priorità Individuate Nel Rav - sostituzione parziale per particolare incarico per n. 6 ore del docente A059	Competenze Logico-Scientifiche	Co-presenza in classe per l'articolazione della classe in gruppi di livello Attività di peer to peer con funzione di docente mentore Cooperative learning con gruppi di livello misto. Circle time	- n.6 ore per n.1 risorsa A043 e n. 1 risorsa A059 in 3 gg settimanali per il recupero e rispettivi laboratori - n.6 ore per n.1 risorsa A043 e n. 1 risorsa A059 in 3 gg settimanali per sostituzioni docenti assenti e/o sostituzione parziale per particolari incarichi (anche in padiglioni diversi da quello in cui si effettua il potenziamento)		

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	n.1 risorsa Sostegno	■ n.1 risorsa Sostegno sostituzione esonero collaboratore del dirigente scolastico	● Competenze digitali	Supporto classi con alunni con BES	● n.18 ore per n.1 risorsa Sostegno per sostituzione del collaboratore (anche in padiglioni diversi da quello in cui si effettua la sostituzione)	Comma 7 lettere a – b – i – e – p-q-	a. Alunni selezionati per i recupero per il superamento delle insufficienze e per il miglioramento del target previsto di miglioramento
	n.1 risorsa A345	■ migliorare i laboratori linguistici	● Competenze sociali e inclusive	Gruppi di classi parallele articolati in modalità peer to peer e cooperative learning	● n.6 ore per n.1 risorsa A345 in 3 gg settimanali per il recupero e rispettivi laboratori		b. Gruppi di alunni individuati come eccellenti per il conseguimento delle certificazioni esterne delle lingue straniere
	n.1 risorsa A032	■ aumento delle ore di lingua per la certificazione esterna del QCRE ■ Attività Connesse Alle Priorità Individuate Nel Rav ■ Diffuso uso delle competenze musicali D.M.8	■ competenze linguistico, musicali, informatiche con metodologia CLIL	Funzione docente mentore e facilitatore nei circle time per l'inclusione (vedi PDM) Corsi di recupero pomeridiano Attività di rinforzo a gruppi di alunni per il miglioramento degli esiti	● n.6 ore per n.1 risorsa A345 in 3 gg settimanali per il potenziamento e certificazione ● n.6 ore per n.1 risorsa A032 in 2 gg settimanali per sostituzioni docenti assenti (anche in padiglioni diversi da quello in cui si effettua il potenziamento)		c. gruppi misti per la diffusione di attività mirate all'inclusione d. gruppi misti per la diffusione di attività mirate all'educazione e musicale

SINTESI

ORGANICO DEL POTENZIAMENTO – IN AGGIUNTA ALL'ORGANICO dei posti comuni e di sostegno- N. 8 di risorse richieste.

- ➔ **EEEE: N. 3 RISORSE** di scuola primaria con specializzazione in inglese e titoli e peculiarità funzionali all'inclusione e all'utilizzo di strategie inclusive (esperte di tecniche del peer to peer – cooperative learning – circle time - gestione della token economy, della mixed ability classroom, esperti in certificazioni di lingua inglese Cambridge)
- ➔ **A345: N. 1 RISORSA**–utilizzata per corsi pomeridiani di inglese di potenziamento con attività di certificazione esterna e corsi pomeridiani di inglese di recupero per gruppi di livello a classi parallele per il miglioramento degli esiti
- ➔ **A043: N. 1 RISORSA:** utilizzata per corsi di recupero pomeridiani di italiano e corsi pomeridiani di potenziamento utili al superamento del gap con scuole con lo stesso escs nelle prove invalsi. Miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da progetti pdm
- ➔ **A059: N. 1 RISORSA:** utilizzata per corsi di recupero pomeridiani di matematica e corsi pomeridiani di potenziamento utili al superamento del gap con scuole con lo stesso escs nelle prove invalsi e parziale sostituzione di docenti per particolari incarichi. Miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da progetti pdm.
- ➔ **A032: N. 1 RISORSA: POTENZIAMENTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA:** attivazione diffusa della pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del dm8/2011. Sostituzione dei docenti assenti.
- ➔ **AD00 Sostegno: N. 1 RISORSA:** sostituzione coll. del Ds

OTALE RISORSE RICHIESTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PDM E DELL'OFFERTA FORMATIVA COME PREVISTA DAL PTOF:

n. 8 docenti di cui 3 per la primaria per un totale di 66 ore settimanali e n. 5 docenti per la scuola secondaria di primo grado per un totale di 90 ore.

DETTAGLIO SCUOLA PRIMARIA: N. 3 DOCENTI

- ➔ 18 ore settimanali per attività di recupero e laboratori didattici curriculari e pomeridiani
- ➔ 18 ore settimanali per attività di potenziamento e laboratori didattici curriculari e pomeridiani
- ➔ 30 ore settimanali per attività di sostituzione (miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da progetti pdm)

DETTAGLIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: N. 5 DOCENTI

- ➔ 18 ore settimanali per attività di recupero e laboratori didattici curriculari e pomeridiani
- ➔ 18 ore settimanali per attività di potenziamento e laboratori didattici curriculari e pomeridiani
- ➔ 36 ore settimanali per attività di sostituzione (miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da progetti pdm)

DETTAGLIO SCUOLA PRIMARIA RELATIVAMENTE AL D.M. 8

N. 12 ORE - potenziamento musicale

DETTAGLIO SCUOLA PRIMARIA RELATIVAMENTE AL POTENZIAMENTO/RECUPERO A345

N. 6 ORE - potenziamento/recupero lingua inglese

Piano di formazione docenti

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto intende organizzare corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

1. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
2. la progettazione per competenze;
3. competenze linguistiche;
4. inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
5. competenze di base;
6. la valutazione.

L'OBIETTIVO E' QUELLO DI PROMUOVERE L'ECCELLENZA NELLE PRASSI OPERATIVE, INCENTIVANDO I DOCENTI A COSTRUIRSI PERCORSI PERSONALI DI SVILUPPO PROFESSIONALE, PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE AZIONI FORMATIVE ED INTENSIVE, CHE SI SVOLGERANNO IN TUTTO L'ARCO DELL'ANNO.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione con tematiche inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale Area 2 “Formazione del personale e Sostegno al lavoro dei docenti”, avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell’attività formativa con la definizione dei contenuti. Il Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale e provinciale o con ulteriori attività di formazione organizzate dall’Istituto. Da parte degli insegnanti c’è una richiesta di attenzione alla formazione obbligatoria, continuativa, permanente che dia la possibilità non solo di un miglioramento qualitativo della propria preparazione, ma anche di un miglioramento complessivamente qualitativo dell’offerta didattica. Da parte degli studenti stranieri ci sono richieste mirate che riguardano gli spazi e la partecipazione.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell’Istituto:

PROGETTO FORMATIVO	PARTECIPANTI	ENTI SOMMINISTRATORI
Corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione	Tutti i docenti che ne hanno fatto richiesta	MIUR e USR
Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce.	Tutti i docenti che ne fanno richiesta	Reti di scuole
Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF	Tutti i docenti che ne fanno richiesta	
Corso di formazione sul metodo Jolly Phonics per l’apprendimento della lingua inglese per docenti infanzia e primaria.	Docenti infanzia e secondaria che ne hanno fatto richiesta. Tutti gli specialisti e gli specializzati della scuola primaria.	Esperto esterno Fun Lab – Jolly Phonics
Aggiornamento sui monitoraggi interni degli esiti scolastici e sui risultati INVALSI	Tutti i docenti	Capi ambito
Formazione neo immessi in ruolo	Docenti neo immessi in ruolo nella scuola dell’ infanzia, nella primaria e nella secondaria di I grado	INDIRE (piattaforma ministeriale E LEARNING) FOR DOCENTI
Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) - Sicurezza	Tutto il personale docente ed ATA	RSPP – Enti esterni preposti

Ai sensi dell'art. 4 della direttiva ministeriale n. 47/2004, espressamente richiamata dall'intesa sul sistema di formazione del personale ATA del 20 luglio 2004, il piano delle attività del personale ATA deve prevedere anche iniziative finalizzate al soddisfacimento dei bisogni formativi.

L'attività di formazione, intesa come imprescindibile diritto-dovere di migliorare costantemente i livelli della propria specializzazione professionale, deve essere in ogni modo favorita e stimolata.

L'obiettivo prioritario è lo sviluppo delle risorse umane, indispensabile per il concreto miglioramento del servizio. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Il piano di formazione, pertanto, si svilupperà nel triennio sulle seguenti materie:

- Sicurezza nei posti di lavoro;
- Procedure e adempimenti di carattere amministrativo;
- Aggiornamenti sulla dematerializzazione, amministrazione trasparente e sito WEB;

Attività di Monitoraggio e Valutazione

Lo scopo del processo **Monitoraggio e Valutazione** nasce da un'attenta osservazione compiuta sullo stato attuale dell'istituzione e contemplata pienamente nel Rapporto di Autovalutazione. L'analisi di tale documento evidenzia diversi punti di criticità che, alla luce della *mission* dell'istituto, risultano prioritari da affrontare con azioni dirette a migliorare i processi in atto per ottimizzare i risultati.

L'intento è quello di fornire un supporto di strumenti ed analisi della situazione reale e in itinere relativi agli esiti dei risultati didattici dei discenti, che fornisca in tempo utile le basi per attivare azioni di miglioramento e di potenziamento dell'offerta formativa e superare i punti di debolezza emersi.

Anche per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to prof. **Mario Nocera**

(FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI
SENSI DEL D.LGS. N. 39/1993)